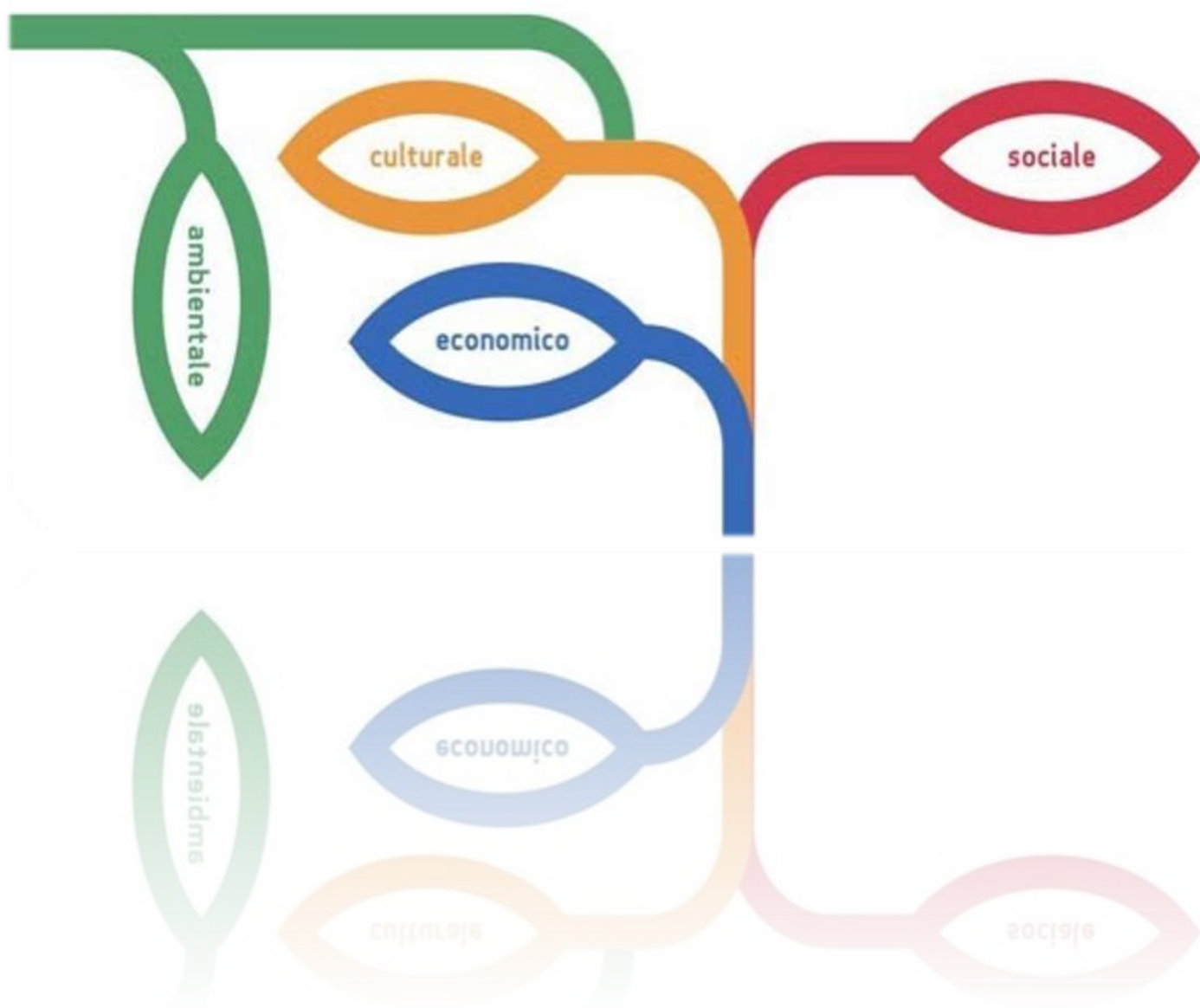


BILANCIO SOCIALE 2025



Informazioni generali

Codice fiscale: 04813800580

Partita iva: 01307841005

Sede legale: Via Beltrami Scalia n. 23 - 00156 Roma RM

Sedi secondarie: Via Giannino Ancillotto n. 32 - 00177 Roma RM

Numero R.E.A.: 463857

Numero Iscrizione Albo cooperative: A128832 - sezione cooperative a mutualità prevalente

Iscritta nel Registro Imprese di ROMA al n. 04813800580

Iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore N. REPERTORIO N. 19559 DEL 21/03/2022

La cooperativa opera prevalentemente nell'ambito del territorio del Comune di Roma Capitale, nei Municipi IV-V-VIII-IX.

La cooperativa fa parte del contratto di Rete *InnovaInRete* con altre 9 cooperative sociali operanti nell'area dei servizi socio-sanitari, educativi e di inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Natura della Cooperativa

La Cooperativa ha optato per l'applicazione della disciplina delle società a responsabilità limitata, e, essendo qualificata *sociale*, ha natura di Onlus di diritto ai sensi dell'art.10 del D.lgs. 4 dicembre 1997, n.460 e, rispettando le norme di cui alla legge 8 novembre 1991 n.381, è considerata cooperativa a mutualità prevalente ai sensi e per gli effetti dell'art.111-septies delle disposizioni di attuazione del Codice civile.

Le cooperative sociali ed i loro consorzi acquisiscono di diritto la qualifica di impresa sociale, indipendentemente da una qualsiasi loro determinazione in tal senso e applicano le disposizioni del D.lgs. n. 112/2017 nel rispetto "della normativa specifica delle cooperative (Legge n.381/1991), ed in quanto compatibili", fermo restando l'ambito di attività di cui all'art.1 della citata Legge n. 381/1991, come modificato ai sensi dell'art.17, comma 1 del citato Decreto (ex art.1, comma 4 del Decreto stesso).

A ciò si aggiunga che le cooperative sociali, in quanto imprese sociali di diritto, sono altresì automaticamente Enti del Terzo Settore (art.4, comma 1 e art.46, comma 1, lett. d), D.Lgs. n.117/2017, Codice del Terzo Settore, di seguito CTS).

La nostra cooperativa "sociale" essendo soggetta alla Legge n.381/1991, è allo stesso tempo una cooperativa a mutualità prevalente (vedi art.111-septies delle disposizioni di attuazione del c.c.), un'impresa sociale ed un Ente del Terzo Settore.

LA NOSTRA STORIA

Arca di Noè è un'impresa sociale che nasce nel 1980 da un gruppo di 28 soci con l'obiettivo di operare nel settore dei servizi socioassistenziali, educativi, culturali e ludico-creativi. La lunga esperienza ha permesso di ricercare delle modalità altre da quelle abituali, disegnando un modello di governance che prevede la costruzione di relazioni sempre nuove sia con altri professionisti che con altre organizzazioni.

La prima sfida è stata quella di adeguarsi nel tempo ai molteplici cambiamenti intervenuti, facendo convergere le possibilità espresse da ciascuno in un progetto coerente e leggibile, dotandosi di una struttura organizzativa che consenta a ciascuno di partecipare nel modo più affine possibile alle proprie capacità e aspirazioni.

La seconda sfida è stata di ri-posizionare la cooperativa, cioè prendere una nuova posizione, in un ambito quale quello del sociale che ha subito nel tempo modifiche e cambiamenti. La sfida in questo caso è definire la propria identità per essere riconosciuti dal sistema ed interagire con esso, in modo coerente con il nostro approccio, che ci spinge a sperimentare nuove modalità di lavoro e alleanze.

La terza sfida è quella di sperimentare e strutturare modelli di lavoro replicabili anche in altri contesti per creare continuità tra i singoli progetti e una visione di insieme più ampia sui processi di trasformazione sociale. Il focus è la progettazione da disegnare in modo specifico per la comunità di riferimento, insieme ai partner di progetto con la possibilità di modellizzare un processo che trasferisca il contributo dell'esperienza specifica in un ragionamento più generale.

VISION

RI-COSTRUZIONE DEL FUTURO

Persone, servizi e spazi di condivisione sociale.

Qualità delle relazioni, cura dell'ambiente e del benessere collettivo.

Immaginiamo un'impresa aperta e capace di sviluppare collaborazioni, di generare innovazione sociale in luoghi in cui emergono abilità, saperi ed intelligenze del co-operare

MISSION

Progettiamo e gestiamo con professionalità e responsabilità servizi socioassistenziali ed educativi, attività culturali per promuovere benessere delle persone e della collettività.

Agiamo in favore di processi innovativi di attivazione della comunità in risposta ai bisogni emergenti, attraverso l'ascolto e la relazione con il territorio, in rete con soggetti diversi.

Riteniamo fondamentale la sostenibilità sociale, ambientale ed economica e l'uso efficace e consapevole delle risorse



LE NOSTRE ATTIVITÀ

AREA ANZIANI

Arca di Noè opera nell'ambito dei servizi rivolti agli anziani dal 1980, realizzando attività domiciliare e di accoglienza in centri diurni, con équipe di operatori specializzati e di lunga esperienza professionale, e servizi articolati, flessibili e personalizzati sulle diverse esigenze.

L'assistenza domiciliare ha lo scopo di permettere alle persone anziane, in condizione di temporanea o permanente limitazione della propria autonomia, di rimanere nel proprio ambiente di vita, vicino alla famiglia e nella realtà sociale di appartenenza, nonché di supportare e offrire sollievo ai familiari, attraverso interventi prevalentemente sociali e grazie al lavoro in connessione con i servizi territoriali socio-sanitari.

I centri diurni sono strutture semi-residenziali che offrono accoglienza, tutela, assistenza e realizzano programmi di riattivazione e mantenimento, socializzazione e animazione dei beneficiari nelle ore diurne. La Cooperativa gestisce due tipi di Centri Diurni: uno rivolto ad anziani con ridotte capacità di autonomie e/o con problemi di parziale non autosufficienza, o in condizione di fragilità socio-ambientale (Centro Diurno per anziani Fragili - CEDAF); l'altro a persone affette da Alzheimer e demenze correlate. Queste strutture mirano ad evitare o ritardare l'istituzionalizzazione della persona, favorendo il mantenimento delle capacità cognitive e relazionali e a ridurre il carico assistenziale dei familiari/caregiver, offrendo loro un concreto e professionale riferimento nel percorso dei loro cari.

In particolare, la cooperativa gestisce i seguenti servizi:

- Servizio di assistenza domiciliare e per l'integrazione sociale della persona Anziana-**SAISA**, nei municipi IV-V-VIII-IX
- Centro Diurno per Anziani Fragili-**CEDAF "C'Est la vie!"**, nel municipio V;
- Centro Diurno "**Amarcord**" per persone affette da Alzheimer e demenze correlate, nel municipio V.
- Centro Diurno per persone affette da Alzheimer e demenze correlate "**Il Tiglio**", nel municipio IV-VI-VII
- Progetto "**Home Care Premium**", in favore di dipendenti e pensionati pubblici e loro familiari non autosufficienti e fragili, nei municipi IV-V-VI-VII-IX-XI-XII-XIII-XIV-XV.

Servizio di assistenza per l'integrazione sociale della persona Anziana - SAISA

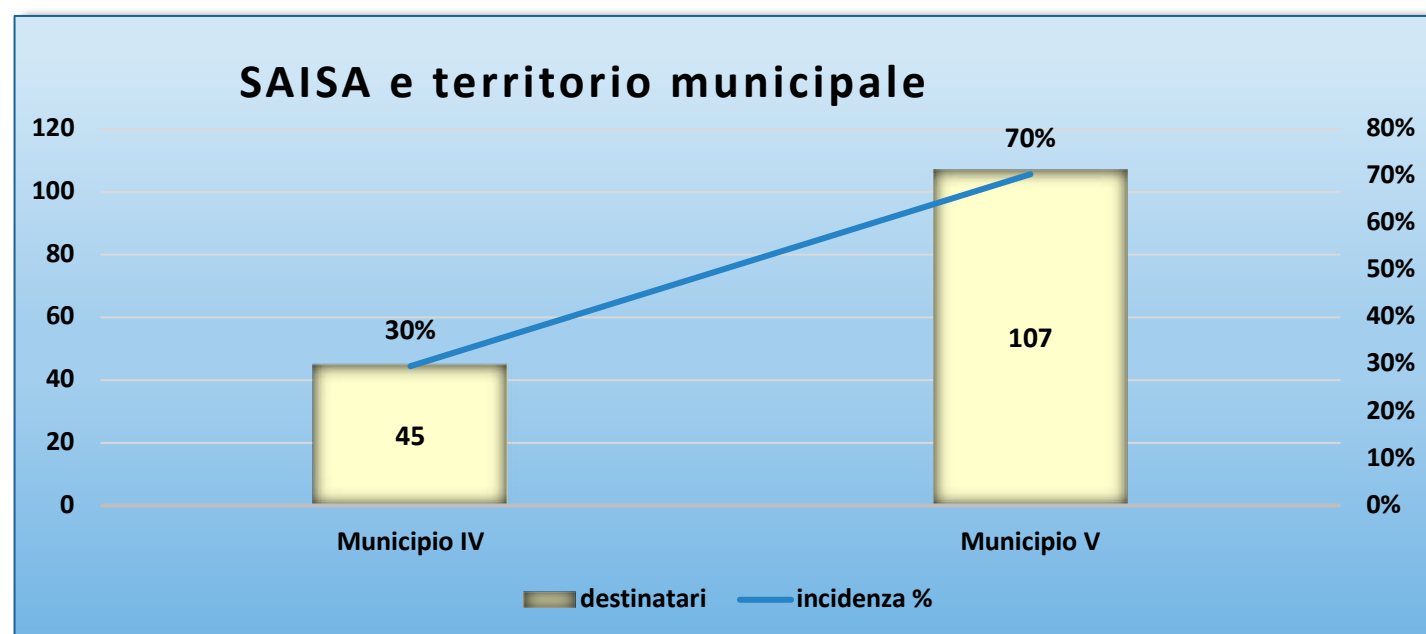
Il servizio di assistenza domiciliare agli anziani parzialmente autosufficienti prevede attività diversificate, a seconda del piano assistenziale individuale, con l'obiettivo di mantenere autosufficienza ed autonomie nell'ambiente di vita delle persone anziane.

- *Interventi individuali*: attività di cura ed igiene della persona e dell'ambiente; aiuto domestico e piccola manutenzione; assistenza/verifica corretta assunzione di eventuali terapie farmacologiche; vigilanza e compagnia, anche telefonica e in video-chiamata.
- *Sostegno al gruppo familiare*: attività di sostegno alla famiglia e promozione di gruppi di mutuo-aiuto, mettendo a disposizione spazi per permettere incontri di gruppi di anziani e familiari; visite agli anziani presso strutture ospedaliere ed extra-ospedaliere; attività di informazione/orientamento sui servizi del territorio.
- *Attività di gruppo*: partecipazione a iniziative culturali e ricreative di gruppo, anche nei weekend; laboratori creativi e artistici.
- *Segretariato sociale*: espletamento delle pratiche burocratiche, prenotazioni visite mediche etc.; spese e commissioni; accompagnamento presso strutture che hanno importanza per l'anziano.
- *Interventi integrativi*: assistenza durante i fine settimana e/o per l'intero arco della giornata con più accessi giornalieri e riprogrammazione dell'intervento in caso di bisogno; attività di socializzazione, anche presso strutture territoriali; servizio di trasporto con automezzi attrezzati; reperimento di risorse da inviare su richiesta dell'anziani, quali ad esempio assistenti familiari, parrucchieri, operai specializzati per piccole manutenzioni.
- *Banco Alimentare*: consegna periodica di pacchi alimentari per gli anziani in temporanea o permanente condizione di disagio.

Il servizio è realizzato da Assistenti Domiciliari e Operatori Socio-sanitari; Assistenti sociali; Segreteria di Coordinamento.

Il Servizio SAISA, è realizzato prevalentemente in due Municipi del territorio di Roma Capitale: il Municipio IV e il Municipio V. Come rappresentato nel grafico, oltre la metà dei beneficiari del servizio è in carico presso il Municipio V. Sul totale dei destinatari del servizio in carico, si registra una netta differenza di incidenza nei due territori: il **70%**, infatti, si concentra sul Municipio V, mentre la restante parte sul Municipio IV.

La composizione degli anziani, inoltre, vede una netta predominanza femminile rispetto agli uomini; le donne in carico, infatti, sono il **80%** contro il **20%** degli uomini. Lo stesso dato registra un aumento rispetto al Municipio IV, che vede la presa in carico dell'**77%** di donne rispetto al **23%** di uomini.



Centro Diurno per Anziani Fragili-CEDAF "C'Est la Vie!"

Il Centro Diurno anziani Fragili si rivolge alle persone anziane con ridotte capacità di autonomia e/o problemi di parziale non autosufficienza ed ha l'obiettivo di mantenere e recuperare le capacità funzionali, cognitive e relazionali, evitando l'istituzionalizzazione, di contenere disturbi comportamentali e favorire relazioni interpersonali promuovendo un ruolo attivo dell'anziano, riducendo il carico assistenziali delle famiglie. Le attività del centro sono:

- Laboratori di Artigianato, Artistici, Musicali, Giardinaggio
- Ginnastica dolce, Giochi di Stimolazione Cognitiva
- Laboratorio delle Memorie, Laboratorio Teatrale
- Visite neurologiche in sede (ASL)
- Scambi intergenerazionali, feste, iniziative aperte al territorio
- Attività di vigilanza e monitoraggio socio-sanitario
- Attività di supporto psicologico
- Segretariato sociale e supporto disbrigo pratiche
- Trasporto al Centro e Servizio Mensa

Il servizio è realizzato da Coordinatore Psicologo; Assistenti Domiciliari e Operatori Socio-Sanitari; Educatore professionale; Figure specialistiche.

Centri Diurni per persone affette da malattia di Alzheimer e Demenze Correlate

I Centri diurni hanno rappresentato, e continuano a rappresentare, una delle risposte all'emergenza socio-sanitaria nella gestione della malattia di Alzheimer e/o altri tipi di demenza, in cui si integrano interventi di natura sociale e sanitaria, nel tentativo di non lasciare sole le famiglie e di affrontare il problema della cura della malattia di Alzheimer nelle diverse fasi della malattia e con le principali finalità di:

- favorire il mantenimento delle capacità cognitive e relazionali della persona;
- superare l'isolamento;
- costituire un valido punto di riferimento e sostegno per i *caregiver* nel percorso dell'assistenza;

Centro Diurno "Amarcord"

Il Centro Diurno è rivolto alle persone affette da patologia di Alzheimer e demenze correlate, con deterioramento medio lieve, medio e medio-grave. Il progetto prevede l'inserimento graduale delle persone, con il supporto della famiglia, in un ambiente accogliente che possa favorire le relazioni. Lo spazio multifunzionale è organizzato per essere facilmente adattato alle diverse attività della giornata.

- Terapia occupazionale e Laboratori di artigianato e riciclo
- Laboratorio artistico, laboratorio musicale
- Laboratori per la memoria e ROT Therapy
- Esercizi motori
- Assistenza psicologica
- Fornitura pasti e controllo dietetico
- Trasporto da casa al centro e ritorno
- Attività di sostegno psicologico alla famiglia
- Attività di informazioni e segretariato sociale
- Attività ricreative e culturali fuori dal centro

Il servizio è realizzato da Operatori sociali con Qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS); Animatore/Educatore professionale, Coordinatore Psicologo.

Centro Diurno "Il Tiglio"

Il Centro è rivolto a cittadini affette da patologia di Alzheimer e/o altre forme demenze, allo stadio lieve/moderato di compromissione, residenti nei municipi VI e limitrofi, ed offre l'assistenza agli utenti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane; attività creative, educative, culturali, aggregative; attività specifiche per la cura della patologia. L'obiettivo primario degli interventi sarà volto a rallentare l'evoluzione della patologia con conseguenti effetti sull'autonomia personale e sul mantenimento dei ruoli sociali significativi. In questa ottica, l'équipe impiegata svolge le seguenti attività:

- accoglienza giornaliera degli utenti presso il Centro;
- servizio di assistenza alla persona: igiene personale, assistenza per l'alimentazione e riposo;
- attività di socializzazione;
- attività di animazione e stimolazione cognitiva: terapie ricreative (realizzazione di lavori manuali, disegno, pittura, canto, ballo, giardinaggio, etc.);
- attività di animazione: promozione di attività ricreative culturali.

Il servizio, a partire dal 2025, è stato integrato con **interventi individuali a domicilio** in favore di persone con Alzheimer in condizioni di gravità. Questo percorso viene attivato con prestazioni socioassistenziali e di sostegno al caregiver/nucleo familiare realizzate in relazione al Progetto di Assistenza Individualizzato dedicato a persone non idonee all'inserimento nel Centro Diurno, in particolare a persone:

- in condizioni di gravi comorbidità;
- in presenza di deficit della deambulazione;
- in presenza di deficit sensoriale;
- in presenza di gravi disturbi cognitivi e/o comportamentali.

Il servizio è finalizzato a:

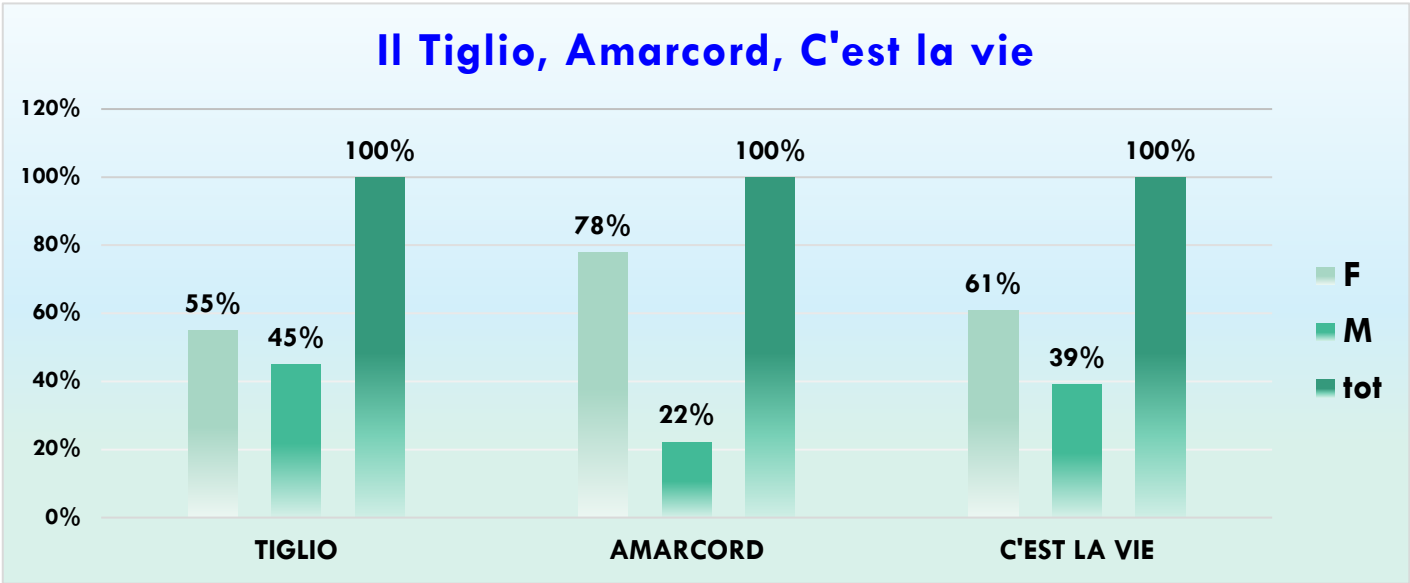
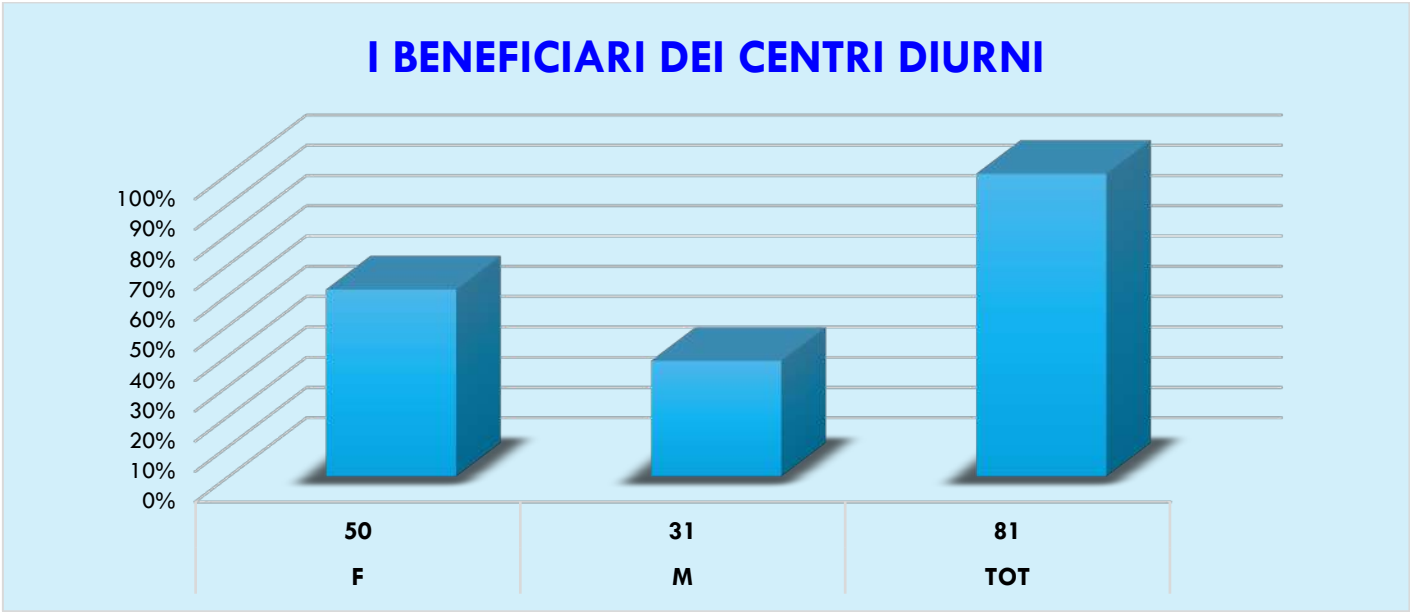
- creare un servizio dedicato e specifico per soggetti affetti da patologia di Alzheimer;
- favorire l'ingresso del beneficiario/nucleo familiare nella rete dei servizi sociosanitari del territorio per la presa in carico e conseguente elaborazione di un Progetto di Assistenza Individuale (PAI) in relazione allo stato di salute e all'evoluzione della malattia;
- sostenere il carico assistenziale del caregiver/nucleo familiare nella gestione del malato;
- mantenere la persona nel proprio ambiente di vita, evitando o ritardando eventuali ricoveri;
- rallentare il declino cognitivo, attraverso attività di stimolazione e mantenimento delle autonomie residue.

Le attività che si svolgono a domicilio comprendono la mobilitazione, necessaria all'esecuzione di alcune mansioni quotidiane; la stimolazione cognitiva (orientamento spazio-temporale, attività di stimolazione della memoria),

linguistica/comunicativa (stimolazione del dialogo, ascolto attivo), motoria (supporto e stimolazione della deambulazione, del movimento del corpo anche attraverso attività di ginnastica dolce) e sensoriale (pittura, disegno, ascolto della musica). Gli operatori sociosanitari svolgono inoltre attività di cura e igiene personale, preparazione di pasti o supporto durante l'assunzione degli stessi, accompagnamento a visite mediche, passeggiate, piccole commissioni all'esterno dell'abitazione.

Il servizio è realizzato da Operatori sociali con Qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS); Animatore/Educatore professionale, Coordinatore Psicologo.

I tre Centri diurni semiresidenziali, come sopra descritti, hanno ospitato nel 2025 n.81 beneficiari, con una maggiore presenza al Centro Diurno Alzheimer "Il Tiglio", seguito dal Centro Diurno "Amarcord", per terminare con il Centro Diurno per Anziani Fragili (CEDAF) "C'est la vie!". Come si evince dal grafico, la maggioranza dei beneficiari in tutte e tre le strutture sono donne: rispetto ai 40 beneficiari del Centro Diurno "il Tiglio", **il 55%** è rappresentato da **donne**, per il Centro Diurno "Amarcord" sul totale di 18 beneficiari **il 78% sono donne** e per il Centro Diurno "C'est la vie!" sul totale di 23 beneficiari **il 61% sono donne**. I due grafici sotto riportati descrivono rispettivamente il primo la partecipazione annua ai tre centri e relativa distribuzione di genere; il secondo la specificità di ciascuna delle tre strutture.



Progetto "Home Care Premium"

Il servizio è rivolto ai dipendenti e pensionati pubblici e loro familiari non autosufficienti e fragili; nello specifico i beneficiari sono persone anziane con Piano di Azione Individuale (PAI) approvato dall'Inps e offre le seguenti attività:

- **Servizi professionali domiciliari resi da operatori socio-sanitari ed educatori professionali:** interventi integrativi e complementari svolti da operatori socio sanitari ed educatori professionali.
- **Sollievo:** a favore del nucleo familiare, per il recupero delle energie psicofisiche necessarie all'assistenza del beneficiario, interventi di sollievo domiciliare, diurna extra domiciliare e residenziale, qualora l'incapacità funzionale non sia integralmente soddisfatta dai "servizi pubblici", ma sia integrata da uno o più familiari conviventi o non conviventi attraverso le cosiddette "cure familiari".
- **Trasferimento assistito:** servizi di accompagnamento, trasporto o trasferimento assistito per specifiche e particolari necessità (visite mediche, accesso al centro diurno etc.) articolati in trasporto collettivo/individuale senza assistenza, con assistenza, con assistenza carrozzato.
- **Supporti:** protesi e ausili inerenti le menomazioni di tipo funzionale permanenti (compresi pannoloni per incontinenti, traverse, materassi ortopedici e antidecubito e terapeutici, cuscini jericò e cuscini antidecubito per sedie rotelle o carrozzine ecc); apparecchi per facilitare la percezione uditiva o la masticazione e gli altri apparecchi da tenere in mano, per compensare una deficienza o una infermità; le poltrone e i veicoli simili per invalidi, compresi servoscala e altri mezzi simili adatti al superamento di barriere architettoniche per soggetti con ridotte o impedito capacità motorie; strumentazioni tecnologiche ed informatiche per la sicurezza dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane; ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione; qualsiasi altra fornitura ed installazione a domicilio di dotazioni e attrezzature (ausili) o strumenti tecnologici di domotica, per la mobilità e l'autonomia, per la gestione dell'ambiente domestico e delle comunicazioni, tali da ridurre il grado di non autosufficienza, il livello di bisogno assistenziale e il rischio di degenerazione ulteriore.

Il servizio è svolto da Operatori socio-sanitari e operatori di base.

AREA DISABILI

Arca di Noè realizza dal 1985 servizi rivolti a persone disabili di tipo domiciliare, soggiorni estivi, attività laboratoriali e dal 1999 è stata integrata l'attività di assistenza scolastica agli alunni disabili.

I servizi domiciliari hanno un orientamento socio-assistenziale e mirano a offrire supporto per la vita quotidiana, in base alle reali esigenze del beneficiario nonché dei suoi familiari. Parte integrante delle attività è costituita da laboratori, quali: *laboratori socio-occupazionali* in cui vengono svolte attività di tipo artigianale/artistico, musica (**Spi.di.co.**) con un gruppo di pop/rock attivo dal 1999 composto da operatori sociali musicisti e disabili; *laboratorio pittura*, di teatro, musicale. Il servizio di assistenza scolastica ha un orientamento socio-educativo e si concretizza nel supporto agli alunni disabili o minori in situazioni di disagio sociale, per rispondere a bisogni socio-assistenziali, di autonomia e di comunicazione. Gli operatori, integrando le attività di sostegno scolastico, promuovono lo sviluppo psico-fisico degli alunni attraverso interventi assistenziali e/o educativi individualizzati, che agiscono sull'autonomia personale e sulle capacità di relazione e socializzazione; favoriscono l'inserimento e la partecipazione scolastica sostenendone l'inclusione e assicurando loro la necessaria assistenza tramite stimoli di natura educativa, attraverso attività di sviluppo delle potenzialità, di apprendimento nella comunicazione e nelle relazioni. Gli operatori operano adottando modalità di intervento differenziale in base all'alunno seguito (vicinanza emotiva, rinforzo, motivazione, autonomie, apprendimenti) e individuano strategie per garantire il benessere del minore nel gruppo classe.

In particolare, la cooperativa realizza:

- Servizio di assistenza domiciliare e integrazione sociale Handicap-**SAISH**, nei municipi IV-V-VIII-IX.
- Progetto **"Home Care Premium"**, in favore dei dipendenti e pensionati pubblici e loro familiari non autosufficienti e fragili; nei municipi IV-V-VI-VII-IX-XI-XII-XIII-XIV-XV
- Progetto **"Dopo Di Noi"**, nei municipi IV-V

Servizio assistenza domiciliare e integrazione sociale persone disabili - SAISH

Il servizio di assistenza domiciliare per persone disabili SAISH è volto al **mantenimento dell'autonomia** personale e dell'integrazione sociale delle persone con disabilità, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di

integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione. Il servizio ha anche la finalità di supportare i familiari e alleviarne il carico assistenziale. Il servizio si pone i seguenti obiettivi:

- Favorire **la permanenza del disabile** nel proprio ambiente familiare evitando il rischio di istituzionalizzazione;
- **Sostenere ed alleviare la famiglia** nell'impegno quotidiano di cura, offrendo ai "caregiver" (familiari e/o altri soggetti che si occupano fattivamente del disabile) il recupero di spazi personali;
- **Recuperare, promuovere e mantenere le capacità residue** di autonomia ed integrazione sociale dell'utente attraverso l'attivazione delle risorse del contesto sociale e territoriale.
- Migliorare e favorire **le autonomie personali e sociali** al fine di sviluppare **capacità di autodeterminazioni e la partecipazione attiva** alla costruzione di un progetto personale di vita.

Sulla base del Piano di Intervento Individuale vengono svolte le seguenti attività:

- Attività finalizzate alla cura della persona
- Attività nella cura del proprio ambiente personale
- Espletamento pratiche burocratiche
- Accompagnamento presidi sanitari e non
- Partecipazione a iniziative culturali, ricreative e di gruppo
- Attività di sostegno alla famiglia
- Attività di informazioni e segretariato sociale
- Attività ludico-ricreative e culturali anche durante il fine settimana
- Gruppi di mutuo aiuto

Il servizio è svolto da Assistenti Domiciliari e Operatori Socio Sanitari, Assistenti sociali, Segreteria di Coordinamento.

Progetto "Home Care Premium"

Il servizio è rivolto ai dipendenti e pensionati pubblici e loro familiari non autosufficienti e fragili; nello specifico i beneficiari sono persone disabili con Piano di intervento Individuale (PII) approvato dall'Inps e offre le seguenti attività:

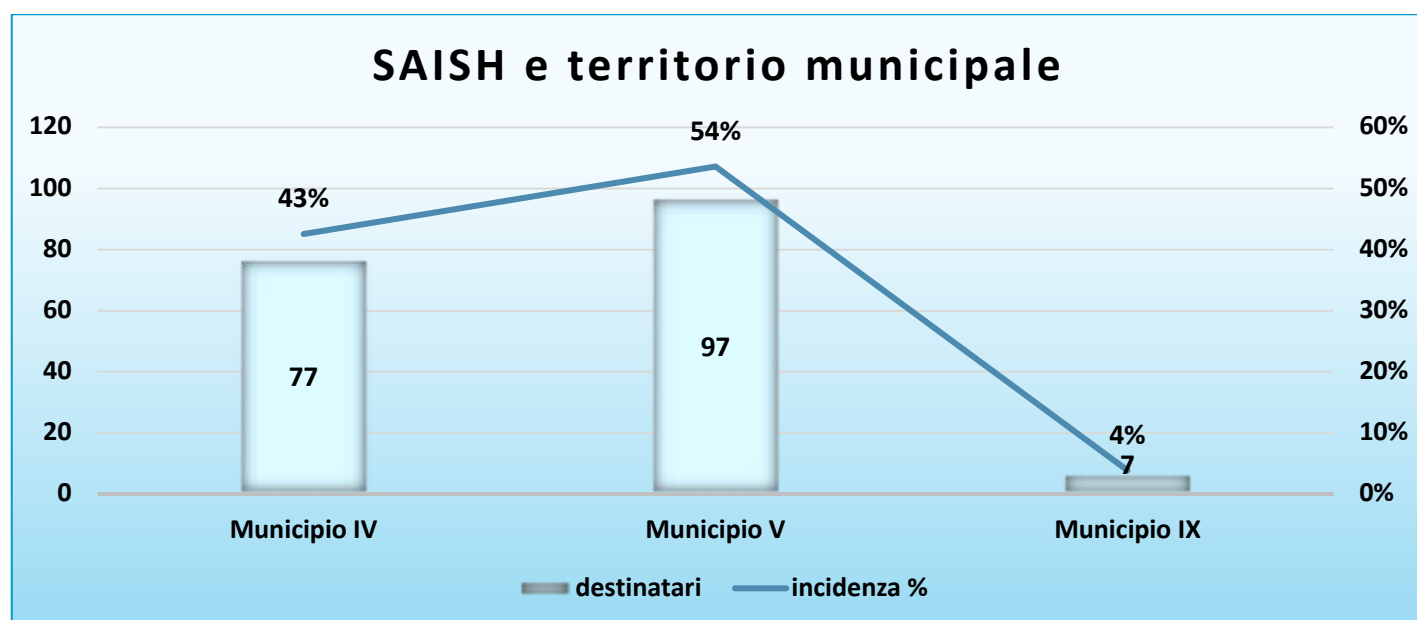
- **Servizi professionali domiciliari resi da operatori socio-sanitari ed educatori professionali:** interventi integrativi e complementari svolti da operatori socio-sanitari ed educatori professionali.
- **Sollievo:** a favore del nucleo familiare, per il recupero delle energie psicofisiche necessarie all'assistenza del beneficiario, interventi di sollievo domiciliare, diurna extra domiciliare e residenziale, qualora l'incapacità funzionale non sia integralmente soddisfatta dai "servizi pubblici", ma sia integrata da uno o più familiari conviventi o non conviventi attraverso le cosiddette "cure familiari".
- **Trasferimento assistito:** servizi di accompagnamento, trasporto o trasferimento assistito per specifiche e particolari necessità (visite mediche, accesso al centro diurno etc.) articolati in trasporto collettivo/individuale senza assistenza, con assistenza, con assistenza carrozzato.
- **Supporti:** protesi e ausili inerenti le menomazioni di tipo funzionale permanenti (compresi pannoloni per incontinenti, traverse, materassi ortopedici e antidecubito e terapeutici, cuscini jerico e cuscini antidecubito per sedie rotelle o carrozzine ecc.); apparecchi per facilitare la percezione uditiva o la masticazione e gli altri apparecchi da tenere in mano, per compensare una deficienza o una infermità; le poltrone e i veicoli simili per invalidi, compresi servoscala e altri mezzi simili adatti al superamento di barriere architettoniche per soggetti con ridotte o impedito capacità motorie; strumentazioni tecnologiche ed informatiche per la sicurezza dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane; ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione;; qualsiasi altra fornitura ed installazione a domicilio di dotazioni e attrezzature (ausili) o strumenti tecnologici di domotica, per la mobilità e l'autonomia, per la gestione dell'ambiente domestico e delle comunicazioni, tali da ridurre il grado di non autosufficienza, il livello di bisogno assistenziale e il rischio di degenerazione ulteriore.

Il servizio è svolto da Operatori socio-sanitari e operatori di base.

Il Servizio SAISH viene realizzato prevalentemente nel territorio di Roma Capitale, Municipio IV-V-IX. Come rappresentato nel grafico, la quasi totalità dei beneficiari del servizio in carico afferisce ai Municipi IV-V.

Il dato afferente il genere mostra una diversa distribuzione; nel municipio IV, infatti, le donne rappresentano il **58%** contro il **42%** degli uomini. Tale proporzione si inverte per il municipio V che registra un aumento maschile rispetto al

Municipio IV, e vede la presa in carico dell'**56%** di uomini rispetto al **44%** di donne. La tendenza, invece, viene confermata a prevalenza femminile nel municipio IX, con il **71%** di donne ed il **29%** di uomini. All'interno del servizio rivolto a persone con disabilità, minori e adulti, sono attivi diversi laboratori di socialità ed esperienziali, tra cui quello di autonomia, musica, teatro, pittura e danza. In queste attività il Municipio IV registra una maggiore partecipazione femminile, con il **65% di donne** rispetto al **35% di uomini**; il municipio V, invece, ribalta il dato della partecipazione, con il **72% di uomini** rispetto al **28% di donne** impegnate nelle diverse attività.



AREA MINORI E FAMIGLIE

Arca di Noè opera nell'ambito dei minori e nuclei familiari dal 1997. Il mondo dei minori è complesso e denso di delicati momenti di passaggio, evolutivi e di crescita affettiva e socio-relazionale, che richiedono uno sguardo attento e supporti integrati nei diversi contesti di vita. Grazie alla professionalità dei nostri operatori (psicologi, educatori professionali) riusciamo a supportare ognuna di queste tappe fondamentali. Gli interventi che la cooperativa realizza in questo ambito sono di diverse tipologie: l'**assistenza domiciliare** supporta famiglie con minori che vivono in fragilità sociale, economica e educativa. Attraverso il progetto educativo l'équipe favorisce i processi di autonomia e promuove occasioni di socializzazione per il minore, stimola le competenze genitoriali e attiva le relazioni sociali nel territorio di appartenenza del nucleo familiare. Gli altri progetti sono rivolti al sostegno di famiglie con minori (**PIPPI**) in fragilità, attraverso il lavoro di un'équipe multidisciplinare che affianca il lavoro delle assistenti sociali comunali, con l'obiettivo di fornire un supporto nella lettura del bisogno, nell'individuazione di ipotesi di intervento e nell'attivazione delle risorse territoriali, oppure direttamente ai minori (**I tre quarti**) attraverso attività di accompagnamento educativo, inclusione sociale e promozione di cittadinanza attiva, con l'obiettivo di contrastare fenomeni di povertà educativa.

I Servizi di quest'area sono:

- Servizio per l'integrazione ed il sostegno a minori in famiglia – **SISMIF**, nei Municipi IV-V-VIII-IX
- Progetto "**Home Care Premium**", in favore dei dipendenti e pensionati pubblici e dei loro familiari fragili, nei municipi IV-V-VI-VII-IX-XI-XII-XIII-XIV-XV.

Servizio per l'integrazione ed il sostegno a minori in famiglia - SISMIF

L'assistenza domiciliare ai minori (S.I.S.Mi.F.) si configura come risorsa per realizzare progetti di intervento in favore di nuclei familiari e minori in difficoltà socio-ambientale, con lo scopo principale di **consentire la permanenza del minore stesso nel suo ambiente di origine**, mirando ad un cambiamento e a un miglioramento delle condizioni di vita dell'intero nucleo familiare, e agendo anche in termini preventivi su **fattori di rischio presenti**. Il target sono Nuclei familiari con minori fino a 18 anni, che manifestano disadattamento e/o disagio relazionale, minori con

provvedimento degli Organi giudiziari, minori in condizioni di trascuratezza morale e materiale tali da non richiedere l'allontanamento, minori in difficoltà scolastica segnalati al servizio sociale da parte degli organi competenti, minori che devono reinserirsi nelle proprie famiglie dopo un periodo di allontanamento disposto dalle autorità Giudiziarie. I Piani Educativi Individuali (PEI) prevedono l'articolazione e la tipologia degli interventi e delle attività da realizzare; Le **azioni educative sul minore** si fondano sulle seguenti funzioni:

- La qualità della relazione globale tra educatore e minore non fondata su "spontaneismi" ma sulla coscienza del proprio ruolo professionale posto in costante relazione con la conoscenza dei bisogni reali dei minori;
- La definizione di percorsi educativi personalizzati mirati alle specifiche esigenze dei minori, in sintonia con la realtà della vita comunitaria e la rete dei servizi esistente;
- L'offerta di un quadro di normalità che sopperisca alle carenze di base (affettive, relazionali, cognitive) e consenta ai minori di acquisire le competenze necessarie per affrontare la quotidianità;
- L'affiancamento alla famiglia, alla scuola e agli altri servizi, all'interno di un progetto condiviso di crescita del minore.

Gli strumenti di riferimento per raggiungere tali obiettivi di fondo sono:

- La cura della vita quotidiana, per creare un clima familiare di cui il minore si senta parte.
- La promozione di una socialità di gruppo che permetta la costruzione di una storia personale regolata dalla solidarietà, dalla collaborazione e dalla condivisione.
- La gestione del tempo libero, che offre agli educatori la possibilità di osservare il comportamento e le competenze relazionali di ciascun utente, puntando a fare emergere da ognuno ciò che di meglio può dare in nuovi contesti socializzanti.
- La ricerca di uno specifico collegamento con la scuola: la scuola riveste un ruolo fondamentale per quanto riguarda la promozione delle capacità di elaborazione concettuale dei ragazzi, di arricchimento linguistico e di interpretazione del reale, qualità essenziali per aiutare il giovane a sviluppare un adeguato pensiero critico e a porsi di fronte alla realtà con una propria identità personale e culturale.

Le **azioni di sostegno delle genitorialità fragile**, in cui si rilevano numerose condizioni individuali e ambientali critiche, che possono compromettere la qualità delle relazioni, si basano sulle seguenti attività:

- sostenere le competenze genitoriali e favorire la costruzione di legami di attaccamento sicuri nei bambini;
- prevenire episodi di trascuratezza;
- aiutare il genitore ad adattare il proprio comportamento allo sviluppo del bambino e facilitare la loro relazione;
- aumentare la capacità di osservazione materna, attivare le sue capacità di comunicazione e di ascolto del bambino;
- rafforzare l'autostima del genitore e valorizzare le sue risorse.
- prevenire situazioni di maltrattamento fisico-psicologico e di abuso;
- prevenire la necessità di provvedimenti di allontanamento

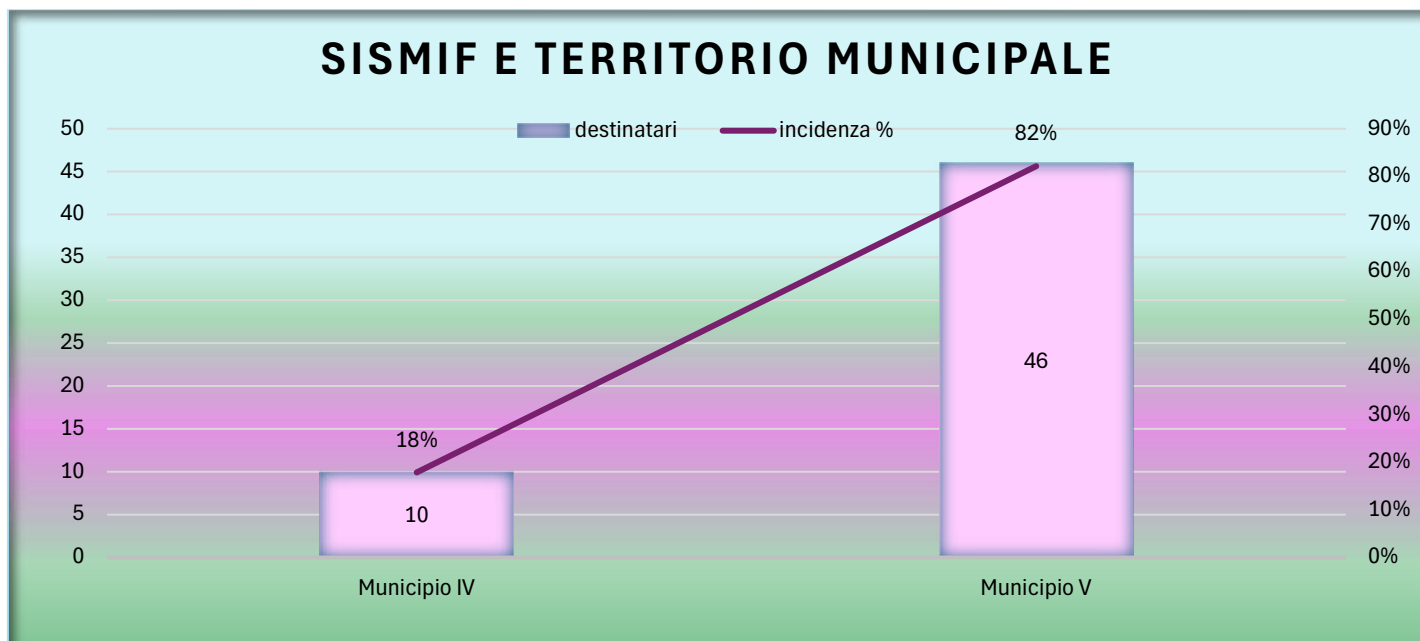
Il Servizio SISMIF si configura come un Servizio Socio educativo ed assistenziale a carattere domiciliare volto a sostenere le famiglie in difficoltà nell'esercizio della loro funzione di cura, educazione e integrazione sociale dei figli e ad affiancare i bambini e i ragazzi nel loro processo di crescita. Le azioni, a seconda dei PEI, possono essere: sostegno al nucleo familiare; sostegno diretto al minore; **attività di gruppo**; attività di facilitazione per favorire l'accesso di bambini e ragazzi ad **attività ludiche**, di **aggregazione e culturali**; supporto e tutoraggio nella **gestione delle difficoltà scolastiche** e nello svolgimento dei compiti; **laboratori** ludico operativi e ricreativi; **sportello di ascolto**; servizio di **orientamento scolastico e occupazionale**; attività di **turismo sociale**; **Banco Alimentare**.

Il servizio è realizzato da Educatori Professionali, Assistenti all'Infanzia, Mediatori culturali, Sociologi, Psicologi, Assistenti Sociali.

Interventi in favore di minori appartenenti ai nuclei beneficiari REI/Reddito di cittadinanza

Il progetto prevede l'attivazione di percorsi di sostegno a favore dei nuclei beneficiari RDC, in cui sono presenti minori, fascia 0-18 anni. Gli interventi sono finalizzati a favorire la vita di relazione dei minori residenti nel Municipio Roma V, con l'attivazione di attività extra domiciliari e di gruppo, privilegiando la fascia preadolescenziale e adolescenziale.





Il servizio rivolto ai minori e famiglie è radicato sui territori del Municipio V e IV di Roma Capitale. Come rappresentato dal grafico, la maggior parte dei nuclei familiari con minori in carico presso la cooperativa sono afferenti il municipio V, con l'**82% dei beneficiari**, a fronte del **18%** del municipio IV. Nel municipio V, gli interventi sono rivolti prevalentemente a nuclei con minori maschi, che incidono per il **58%** rispetto al totale, a differenza delle femmine che rappresentano il **42%** della popolazione. Nel municipio IV, invece il dato è equivalente: il **50%** della popolazione è rappresentata da femmine ed il **50%** di maschi.

AREA SCOLASTICA PER ALUNNI DISABILI

Inserita nel Registro Unico Accreditati Scuola (RUAS) per il **Servizio educativo per il diritto allo studio, all'autonomia e all'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità** inseriti nelle scuole dell'infanzia comunali e statali, primarie e secondarie di primo grado statali, site nei territori del Municipio Roma IV e del Municipio Roma V.

Servizio Educativo per il Diritto allo studio, all'autonomia e all'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità – OEPAC

Lo scopo del servizio è il miglioramento della qualità della vita dei destinatari del servizio e delle loro famiglie, fornendo un aiuto che favorisca lo **sviluppo** delle risorse, l'**adattamento** e la migliore **integrazione** possibile dell'alunno disabile al proprio ambiente di vita, collaborando con tutte le figure impegnate: Direzione socio-educativa del Municipi Roma IV e Roma V, corpo Docente e Dirigenti scolastici, famiglia, tecnici dell'ASL, altre risorse con ruoli educativi e scolastici.

Gli interventi mirano a:

- Favorire lo sviluppo dell'**autonomia personale** del minore diversamente abile
- Favorire l'autonomia relativa alla **conquista dello spazio** circostante
- Sostenere il programma riabilitativo e favorire lo sviluppo delle **potenzialità individuali** del diversamente abile

In particolare, nell'area delle *autonomie personali* l'operatore:

- Supporta l'alunno con disabilità nella cura di sé e dell'igiene personale, promuovendone il massimo grado di autonomia possibile, anche attraverso lo svolgimento di assistenza di base in collaborazione con il personale ausiliario, in base alle diverse esigenze degli alunni;
- Affianca e supporta l'alunno durante la giornata scolastica, sia negli spostamenti sia nell'orientamento
- Affianca e supportare l'alunno durante la ricreazione e/o il pranzo somministrare il cibo in caso di grave disabilità.

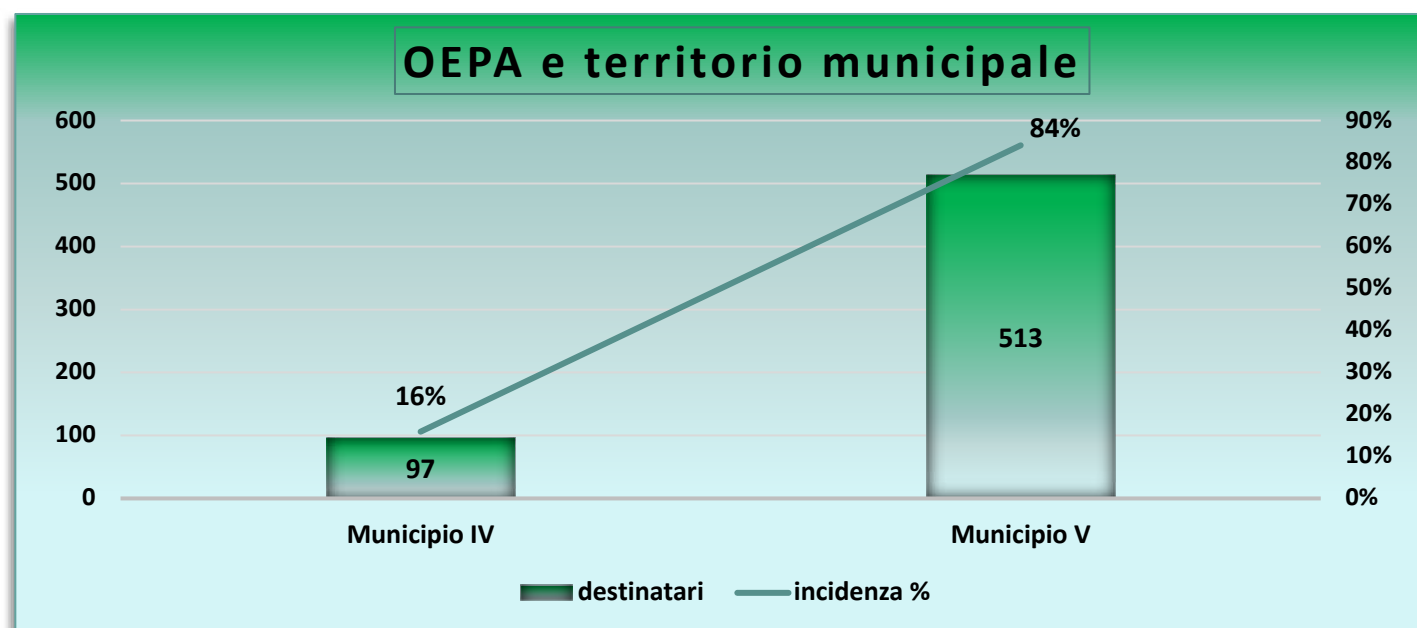
Nell'area del *potenziamento dell'integrazione scolastica e delle capacità affettivo-relazionali*, l'operatore:

- Favorisce e incoraggia l'alunno nella relazione con i suoi pari
- Potenzia la relazione con gli adulti di riferimento e chiarirne i ruoli
- Accompagna l'alunno nel percorso di introduzione delle regole di civile convivenza, suggerendo le adeguate modalità comportamentali
- Accompagna l'alunno e offre supporto durante le attività ricreative, vigilando sulla sua incolumità
- Accompagna l'alunno nelle attività esterne, nei laboratori eventualmente attivati nell'ambito del POF, nelle gite, in base agli accordi stabiliti con la scuola.

Infine, nell'area del *supporto agli apprendimenti scolastici*, l'operatore:

- Affianca e guida l'alunno nei percorsi didattici stabiliti dall'insegnante di sostegno, preventivamente concordati con il team docente.
- Supporta nell'attività didattico/educativa interna (attività di laboratorio, ludico-motoria, collaborazione con gli operatori del trasporto scolastico) ed esterna (gite didattiche, visite guidate) ove sia necessaria una figura coadiuvante i docenti per la particolarità delle attività medesime. La necessità di tale supporto scaturisce dal piano stabilito dagli organismi predisposti alla gestione della scuola, delle strutture sociali e sanitarie che intervengono nel progetto educativo del bambino o adolescente.

Il servizio è svolto da un assistente sociale, operatori specializzati nel supporto agli alunni disabili, con vari titoli di studio e qualifica professionale Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione (OEPAC), staff tecnico di supporto.



L'andamento dell'anno scolastico 2025/2026 ha visto un incremento di presa in carico di alunni con disabilità, culminato con la presa in carico di **610 alunni**, rispetto ai 513 alunni del precedente anno scolastico. La maggior parte di questi è legata al servizio del Municipio V che, con l'**84%**, a dispetto del **16%** in carico al Municipio IV. Un dato rilevante è invece la distribuzione di genere, che vede in entrambi i territori una prevalenza **maschile**: nel Municipio IV la componente femminile rappresenta il **29%** rispetto alla maschile con il **71%**; nel Municipio V, il dato relativo alle allieve è del **27%**, rispetto al **73%** degli allievi.

Servizio di assistenza scolastica specialistica per alunni disabili degli istituti superiori

Il servizio di assistenza specialistica si realizza nel contesto scolastico e formativo, attraverso attività che vanno ad integrare funzioni e compiti che gli istituti scolastici perseguono. Gli obiettivi degli interventi sono finalizzati alla promozione di una cultura dell'inclusione e si definiscono e si differenziano in base alle peculiarità di ciascun alunno. Il servizio ha dunque l'obiettivo di facilitare l'integrazione scolastica, garantire il diritto allo studio, assicurare lo sviluppo delle potenzialità del minore disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. In tale ottica le ore di assistenza specialistica si esplicitano in azioni, coerenti con il PEI (Piano

Educativo Individuale) dei destinatari, dirette sia ai singoli alunni disabili che al complesso scuola nelle attività di didattiche laboratoriali integrate ecc.

In particolare, l'assistente specialistico svolge i seguenti compiti:

- collabora alla stesura e aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e partecipa ai G.L.H. e ai momenti di lavoro di équipe della scuola;
- programma, realizza e verifica interventi quanto più integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, coordinandosi con insegnanti curricolari e di sostegno e alle attività della classe;
- supporta l'alunno nelle sue difficoltà e promuove la sua autonomia, proponendo strategie per perseguire le finalità formative e di sviluppo complessivo della persona;
- favorisce l'inclusione tra pari: a questo scopo e ai fini dello sviluppo di una cultura dell'inclusione, l'Assistente può promuovere processi in cui trova spazio il modello del "compagno tutor", efficace per la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni;
- supporta interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e altre attività sul territorio, gestiti da enti pubblici e privati, in coerenza con quanto formulato nel PEI e in considerazione del più generale progetto di vita dello studente;
- collabora all'analisi delle richieste delle famiglie e alla promozione di relazioni efficaci con esse;
- lavora per la realizzazione di P.C.T.O - alternanza scuola-lavoro e progetti ponte per l'uscita dal percorso scolastico;
- partecipa a uscite sul territorio e visite guidate;
- partecipa a progetti per l'inclusione dell'alunno con disabilità in piccoli gruppi (gruppi di studio, laboratori finalizzati alla partecipazione a manifestazioni varie, ecc.);
- promuove, organizza e verifica gli interventi educativi per il raggiungimento di livelli sempre maggiori di autonomia dell'alunno con disabilità.

Il servizio è svolto da un assistente sociale, operatori specializzati nel supporto agli alunni disabili, con vari titoli di studio e qualifiche professionali, staff tecnico di supporto.

La cooperativa ha svolto il servizio di assistenza specialistica presso 3 Istituti superiori: Liceo Classico e Linguistico Immanuel Kant, Liceo Scientifico Statale Cavour, Istituto Superiore Tecnico Economico-Tecnologico – Linguistico Leopoldo Pirelli. Come emerge dal grafico, la maggior parte dei beneficiari del servizio è iscritta all'I.S. Leopoldo Pirelli con il **64% di studenti**; a seguire ci sono Immanuel Kant con il **30% di studenti** ed infine il Liceo Scientifico Statale Cavour di **6% di studenti**. Sulla popolazione di studenti di questi istituti, la maggior parte è composta da studenti, con il **69%** contro le studentesse al **31%**.



OBIETTIVI

I servizi e le attività fin qui descritte, vengono progettate e realizzate per raggiungere i seguenti obiettivi:

- **Inclusione sociale e valorizzazione di competenze e capacità** di soggetti vulnerabili della società;
- **Analisi e valutazione costante della professione sociale**, declinata nei diversi settori di intervento, per consolidare la consapevolezza dei diritti-doveri degli operatori e valorizzarne la professionalità;
- **Sviluppo della comunicazione interna ed esterna** per stimolare la partecipazione dei soci e dei lavoratori;
- **Affermazione del ruolo della Cooperativa nella coprogettazione** nei rapporti con gli enti committenti;
- **Promozione di un sistema di rete di imprese sociali**, in una logica di distretti integrati in cui i soggetti perseguono politiche di specializzazione e di integrazione dei propri servizi.



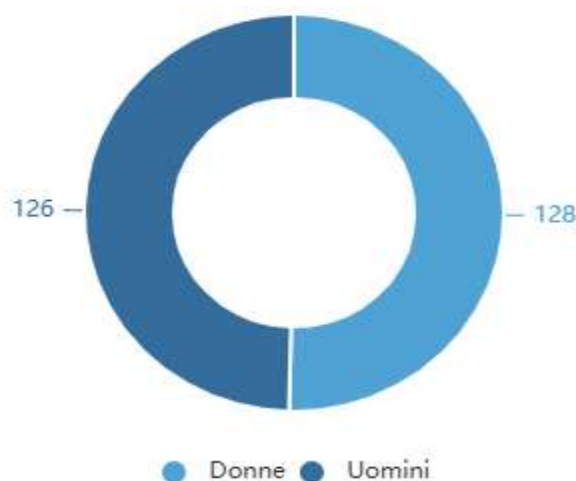
AREA INCLUSIONE E FRAGILITÀ

La lunga esperienza della cooperativa nei diversi settori di intervento ha permesso lo sviluppo di attività rivolte a persone in condizione di marginalità e vulnerabilità. Queste vivono una complessa interazione tra funzionamento personale e vita quotidiana. Queste dimensioni interagiscono con le variabili risorse personali, familiari, del contesto ambientale, disegnando complessità non facilmente risolvibili. Gli interventi della cooperativa mirano ad una presa in carico che tenga conto della variabilità dei bisogni e dei contesti, con interventi personalizzabili e sostenibili rispetto alle risorse personali e familiari. La personalizzazione e la flessibilità dei percorsi dei destinatari dei servizi sono in grado di affrontare non solo il bisogno esplicito e diretto della persona, ma anche il mantenimento dell'equilibrio familiare, ove presente, sociale e di comunità, in modo tale che gli interventi stessi diventino un valore sociale aggiunto. Grazie all'associazione della Cooperativa al **Banco Alimentare**, la cui principale attività è la distribuzione di pacchi alimentari, sono state intercettate molte persone in situazioni critiche che hanno ricevuto supporto da **Spico** (Sportello Informazione Comunicazione e orientamento). Lo sportello ha l'obiettivo di co-costruire progetti individuali con i beneficiari, partendo dal profilo funzionale della persona, dai bisogni e dalle legittime aspettative, e di individuare il ventaglio di possibilità, servizi, supporti e sostegni, formali (istituzionali) e informali, che possano permettere alla stessa di migliorare la qualità della propria vita, di sviluppare tutte le sue potenzialità, di partecipare alla vita sociale. I percorsi attivati sono diversificati, graduando la risposta in base ai bisogni, generando le condizioni perché la soluzione si realizzi in modo personalizzato, con riferimento al reale bisogno della persona fragile. Un ulteriore elemento necessario al supporto dei progetti è la messa in rete di servizi differenti, anche gestiti da attori diversi che, avendo come focus i bisogni del beneficiario e/o della sua famiglia, costruiscano un percorso assistenziale in grado di realizzare servizi utili a promuovere una risposta articolata e adeguata ai bisogni, rendendo le persone protagoniste del proprio percorso. In questa ottica, la cooperativa ha aderito ad un contratto di rete (**InnovalnRete**), trasformando Spico in un presidio territoriale in rete con gli sportelli di altre 9 cooperative e con gli attori territoriali, istituzionali e del privato.

di cui Totale Indigenti Continuativi

254

Classificazione Genere



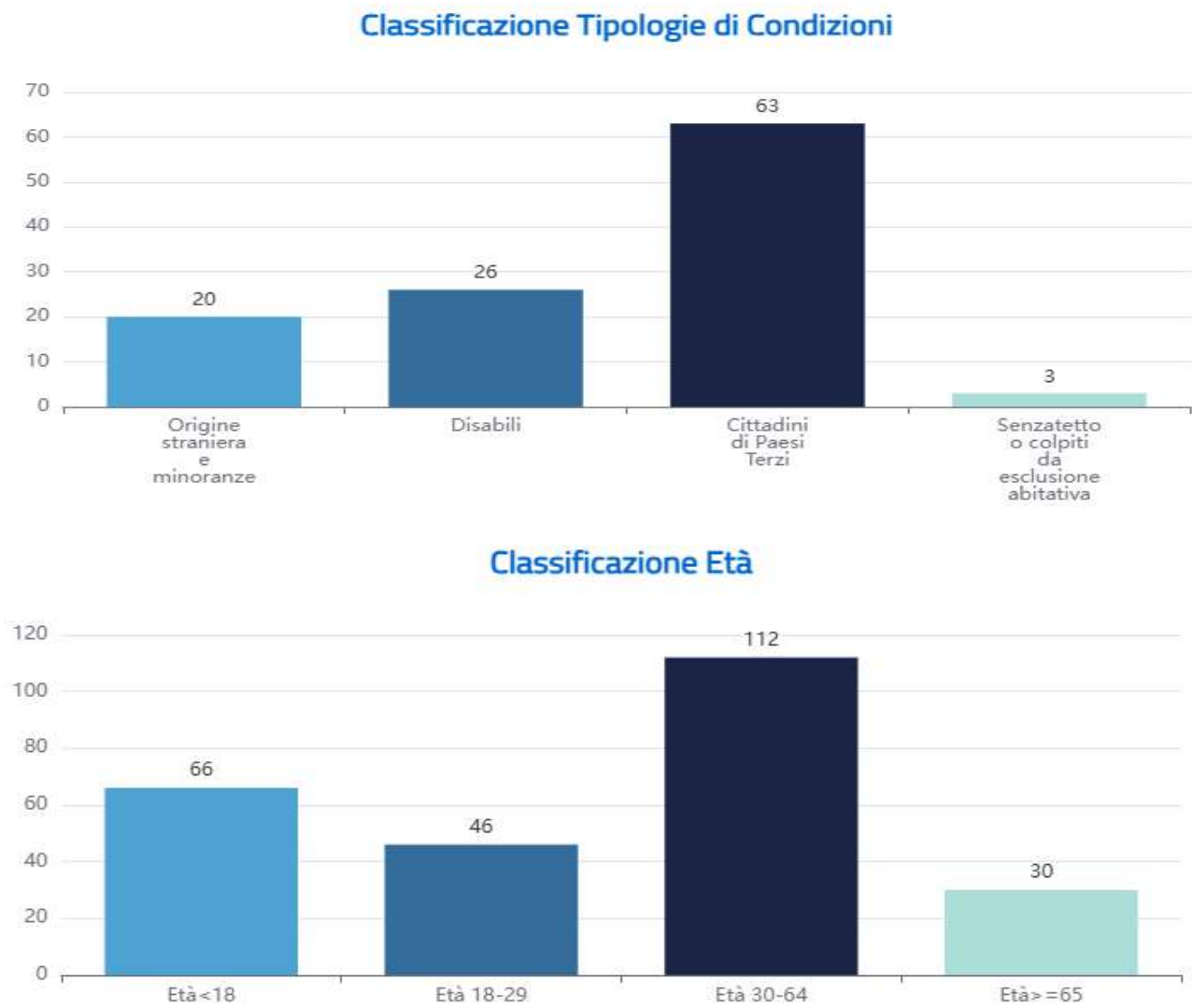
Prosegue e si consolida la collaborazione con il **Banco Alimentare** per la raccolta, gestione e distribuzione di pacchi

alimentari alle fasce deboli della popolazione. Anche nel corso 2025 abbiamo riscontrato un aumento significativo del numero dei beneficiari, che ha riguardato nuclei familiari prevalentemente residenti nel Municipio IV e V di Roma Capitale. A fronte di questa situazione di disagio diffuso, molti sono stati i soci che hanno dato la propria disponibilità per contribuire al lavoro di distribuzione dei pacchi alimentari ai nuclei familiari.

Oltre i canali istituzionali, attivati grazie alla collaborazione di tutti i servizi della Cooperativa, di supporto all'attività è stato l'intervento di **Sp.I.C.O.**, lo sportello di Informazione Comunicazione ed Orientamento, che è riuscito ad intercettare diversi nuclei familiari non in carico ai servizi sociali, che versano in condizione di particolare fragilità. Parallelamente, però, l'assistente sociale che coordina lo sportello ha ricevuto numerose richieste da parte dei Servizi Sociali municipali, con i quali è stata instaurata una procedura dedicata per l'invio dei nuclei familiari e/o cittadini in carico ai diversi servizi.

Come emerge dai grafici, Il Banco Alimentare continua a registrare nell'anno 2025 un incremento nella presa in carico dei nuclei familiari indigenti, a cui la cooperativa offre la possibilità di ritirare il pacco alimentare presso le sedi di Via Beltrami Scalia e Via Giannino Ancillotto, o di riceverlo a domicilio, attività svolta da volontari. Questa sempre crescente attività è il risultato di due fattori: da un lato, maggiori invii da parte dei servizi sociali Municipali, in particolar modo IV-V municipio, grazie a **SPICO**, lo sportello di informazione e orientamento della Cooperativa; dall'altro il passaparola tra i beneficiari già in carico.

Dal punto di vista dei nuclei familiari, la componente femminile e maschile sono allo stesso livello, rispetto agli anni precedenti in cui le richiedenti accesso al servizio sono state il 55% nel 2023 e il 52% nel 2024. La composizione dei



nuclei per fasce d'età, a seguito dell'aggiornamento della piattaforma, restituisce un dettaglio più specifico rispetto alla precedente annualità: il 44% è rappresentato da persone in età compresa tra 30-64 anni; circa il 26% rappresenta persone con età inferiore ai 18 anni; il 18% persone di età compresa tra i 18-29 ed infine circa il 12% da persone in età

maggiore di 65 anni. Rispetto alla provenienza, invece, il dato registra una predominanza di cittadini provenienti da paesi terzi seguito da cittadini di origine straniera e minoranze.

La Porta accanto: Interventi regionali a sostegno delle cooperative sociali

Nell'ambito del consolidamento dei centri territoriali è stato proposto il progetto "La Porta Accanto", a valere sulla legge 24/1996", che ha permesso di attivare gli sportelli territoriali afferenti le cooperative della rete, concretizzando le azioni progettate per una presa in carico integrata dei nuovi bisogni sociali. In questo ambito si inserisce il progetto **La porta accanto** presentato dal gruppo di Cooperative Sociali in partner e costituito da: *Nuove Risposte (capofila)*, *Arca di Noè*, *Cospexa*, *Magliana Solidale*, *Brutto Anatroccolo*, *Idea Prisma*, *Aelle il punto*, *Meta*, *H Anno Zero*, *Il Piccolo Principe*.

Il progetto, rispondendo ai dettami del bando sul rafforzamento dei servizi e alla realizzazione di attività integrate finalizzate alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi, ha perseguito l'obiettivo di erogare servizi nell'ottica di incrementare la resilienza delle famiglie in riferimento all'onda d'urto indotta dalla più grande crisi sanitaria, economica e sociale degli ultimi tempi.

Le indicazioni metodologiche che hanno guidato la progettazione sono state:

- Intercettare e leggere la nuova domanda sociale delle famiglie indotta dalla pandemia
- Attivare interventi complessivi, in risposta alla vulnerabilità che le famiglie affrontano
- Rilanciare una nuova rete di servizi sul territorio, che l'emergenza ha reso indispensabile, e che sappia integrare i servizi sanitari (cure primarie, medicina di comunità) e sociali.
- Promuovere una più stretta collaborazione tra profit, non profit e istituzioni, promuovendo azioni di co-progettazione allo sviluppo rivolti al consolidamento di una comunità solidale
- Ripensare le modalità di presa in carico e attivazione delle persone e delle famiglie vulnerabili
- Ripensare i servizi dedicati alla qualità dell'abitare, con particolare attenzione alle relazioni di vicinato, alle relazioni intra familiari e allo sviluppo di pratiche solidali all'interno delle comunità condominiali, promuovendo il ruolo attivo degli Utenti.

L'esperienza dell'emergenza sanitaria, ha evidenziato l'esigenza di costruire dei servizi sempre più mirati, e "prossimi", anche attraverso l'identificazione e lo sviluppo di luoghi significativi di quartiere dove la famiglia può rivolgersi e trovare altre famiglie, costruendo legami solidaristici per una maggior socializzazione e inclusione.

Le attività progettuali hanno così previsto:

- Sostegno alla responsabilità educativa e alla genitorialità
- Sostegno psicologico e psicoterapeutico
- Attivazione di gruppi di famiglie-risorsa e reti di famiglie;
- Promozione della formazione di gruppi di auto-aiuto
- Sostegno alle famiglie con minori a rischio di povertà educativa

Per rendere immediatamente operativo il progetto, le strutture coinvolte hanno messo a disposizione le sedi operative, le professionalità e servizi, utili ad attivare la sperimentazione. Nello specifico la nostra Cooperativa ha messo a disposizione lo Sportello di seguito descritto.

SP.I.C.O. Sportello di Informazione, Comunicazione e Orientamento

Lo Sportello, nato grazie al finanziamento dell'8x1000 della Tavola Valdese ha proseguito il lavoro di accoglienza, ascolto ed orientamento per i cittadini con una presa in carico multidisciplinare e l'obiettivo di coinvolgere direttamente i destinatari in tutte le fasi del percorso individuale co-progettato.

Lo sportello ha intercettato diverse domande durante l'anno: orientamento ai servizi sociali territoriali, richiesta di opportunità di formazione, riqualificazione e inserimento lavorativo; supporto e definizione di pratiche burocratiche e amministrative; consulenze di orientamento psicologico e consulenze di orientamento. Ciascuna di queste attività è stata realizzata con il supporto dei partner di rete, istituzionali e non, afferenti il terzo settore, che hanno contribuito ad integrare le conoscenze e le risorse messe a disposizione della cooperativa. Un'ulteriore attività che ha avuto notevole rilievo è stata quella della distribuzione dei pacchi alimentari, grazie alla collaborazione con l'Associazione Banco Alimentare di Roma.

L'équipe di lavoro, che ha garantito la presenza durante tutto il periodo, è formata da un'assistente sociale coordinatrice.

AREA FORMAZIONE

La formazione, durante il 2025, è stata realizzata in modalità mista: il 50% delle lezioni sono state realizzate in presenza ed il 50% in FAD. In RTI con **ERIFO** (Ente di Formazione Professionale accreditato alla Regione Lazio) è stato organizzato il corso di formazione di aggiornamento professionale del personale OEPAC (Operatori Educativi per l'Autonomia e la Comunicazione) per **47 lavoratori**.

Attraverso il Piano formativo **Arcadia** a valere sull' Avviso Pubblico "Lazio Academy - Formare per creare occupazione e qualità del lavoro" - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Priorità "Occupazione.

- **L'inclusione degli alunni con disabilità o in condizioni di svantaggio negli ambienti di apprendimento e interazione digitali** ha permesso la formazione di 30 dipendenti, tra soci e lavoratori. Nello specifico, sono state svolte n. 2 edizioni, edizione 1 partecipata da 16 Oepac e edizione 2 seguita da n. 14 OEPAC in forza nel servizio scolastico, ed i corsi sono stati realizzati sia in presenza che in FAD.
- **Mindfulness e auto-cura: gestire lo stress e promuovere la resilienza per gli operatori socioeducativi** ha formato n. 17 dipendenti tra soci e lavoratori afferenti le risorse in forza nel servizio scolastico, ed i corsi sono stati realizzati sia in presenza che in FAD.

La formazione ha coinvolto anche i rimanenti lavoratori, a seconda dei diversi settori di servizio:

- **Innovazione dei servizi e sviluppo delle risorse:** è proseguita l'implementazione del software gestionale *Gecos*, che ha previsto una formazione estesa per le risorse degli uffici, dei coordinamenti e della direzione, e ha visto la partecipazione di n. 4 risorse.
- **Formazione, Governance – Risorse Umane e Comunicazione: analisi e conoscenza della cultura organizzativa della Cooperativa:** percorso che ha coinvolto n. 26 risorse nell'esplorazione della cultura organizzativa della cooperativa.
- **Formazione sulla Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro:** nell'ambito di questa formazione sono stati erogati corsi di *sicurezza generale e specifico – rischio medio, aggiornamento specifico – rischio medio* che hanno coinvolto n. 17 risorse
- **Formazione Privacy:** percorso diviso in n. 2 moduli. Il primo *GDPR Basics* ha coinvolto n. 220 soci e lavoratori; il secondo *Principi relativi al trattamento dei dati personali*, n. 194 soci e lavoratori.
- **Parità di Genere UNI PdR 125:2025 Parità di Genere un'opportunità per tutti e tutte**, ha coinvolto n. 256 risorse.

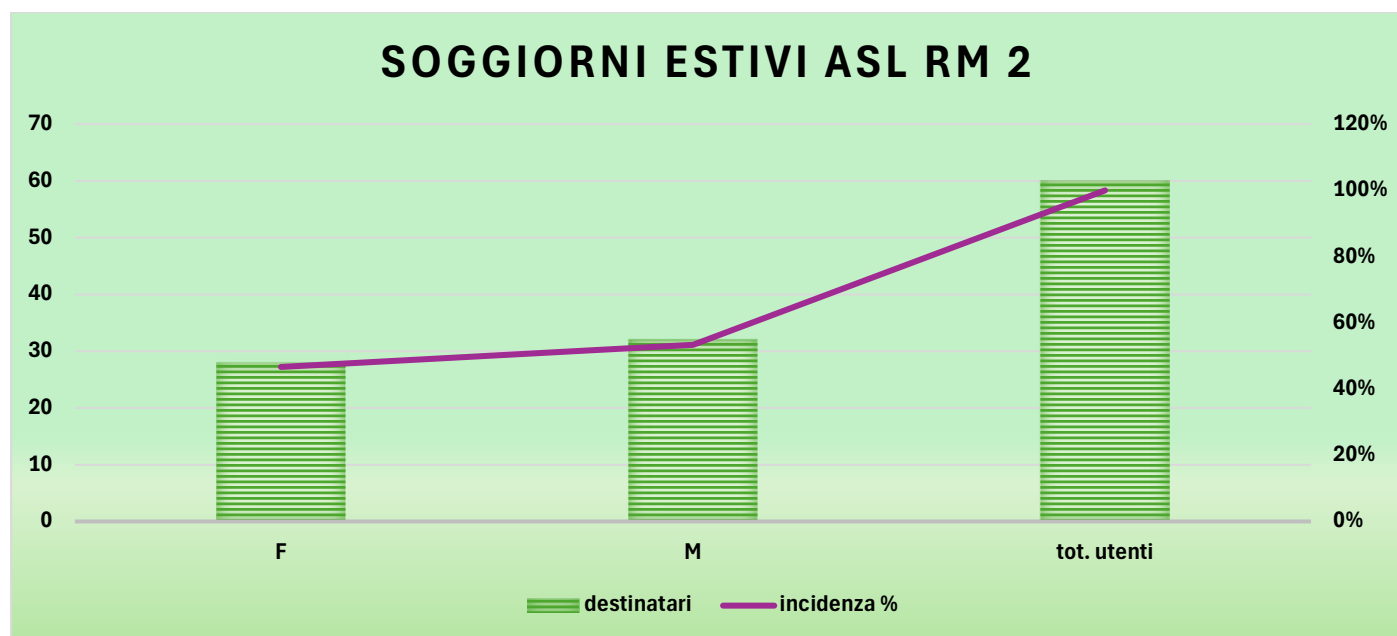
AREA TURISMO SOCIALE PER PERSONE DISABILI

Il consolidamento e lo sviluppo del settore d'intervento nell'ambito del *turismo sociale*, che prevede l'organizzazione e la realizzazione di attività ricreative e culturali comprendenti tra l'altro, gite, vacanze per persone diversamente abili, anziani e minori, mira a:

- Assicurare alle persone con disabilità opportunità reali di integrazione, socializzazione e dialogo, attraverso la promozione di percorsi di sostegno e accompagnamento volti a sviluppare le proprie potenzialità, sia in termini di apprendimento, che di autonomia, comunicazione e di relazione;
- Supportare le famiglie nei carichi di cura e favorirne la conciliazione lavoro-famiglia.

I soggiorni educativi, infatti, rappresentano uno spazio di socialità e di aggregazione tra pari, in autonomia dal contesto familiare, e comunque in un contesto educativo ed assistenziale che sia anche di sollievo alle famiglie. Il valore relazionale di queste attività si unisce all'obiettivo di supportare le famiglie, attraverso l'organizzazione e la gestione dei soggiorni estivi per persone diversamente abili, adulti e minori, sul territorio regionale, per permetterne la realizzazione, grazie soprattutto alla collaborazione dell'équipe di operatori esperti e specializzati e del coordinamento del servizio.

Il grafico mostra che sul totale dell'utenza il gruppo maschile è maggiormente rappresentato; infatti il **53%** dei partecipanti sono **maschi**, contro il **47%** di **donne**.



AREA CULTURA

La Cooperativa opera nell'ambito specifico dei servizi culturali dal 1982 ed ha maturato una consolidata esperienza nella gestione di servizi culturali, bibliotecari e archivistici per la promozione dei beni culturali e librari. La biblioteca è un servizio culturale e informativo per tutta la comunità, luogo di attività, idee, informazioni, materiali e risorse. Partendo da questa prospettiva, la cooperativa ha incentrato il servizio sull'utente, promuovendo il ruolo centrale della biblioteca sul territorio, per favorire l'interesse generale della comunità, promuovere la crescita culturale e l'accesso all'informazione come strumento più consapevole di cittadinanza. La catalogazione è un'attività fondamentale nella programmazione e nella gestione di una biblioteca. La cooperativa, grazie a personale specializzato e qualificato, offre la gestione completa di tutte le fasi che permettono all'utente di usufruire del materiale in dotazione della biblioteca. La gestione di archivi è realizzata da personale specializzato e aggiornato, in grado di garantire la gestione di archivi correnti, di deposito e storici, curando la ricostruzione di serie archivistiche e il riordino con criteri archivistici dei documenti. Questi interventi garantiscono la reperibilità dei documenti e consentono di promuovere azioni di valorizzazione del patrimonio archivistico.

OBIETTIVI

Le attività delle tre aree qui descritte vengono progettate e realizzate per raggiungere i seguenti obiettivi:

- **Affermazione e consolidamento della dignità individuale** delle persone che versano in condizione di disagio e vulnerabilità;
- **Rafforzamento dei servizi** consolidati attraverso strategie di miglioramento continuo: **innovazione di servizio** (nuove figure professionali, aggiornamento del servizio, riqualificazione contenuti); **riqualificazione del personale** e delle competenze; **monitoraggio dei processi**; realizzazione di un servizio calibrato sui bisogni emergenti;
- **Opportunità di esperienze ricreative, culturali e socializzanti** per favorire il mantenimento ed il potenziamento delle abilità e capacità individuali e stimolare nuove conoscenze e competenze.



OBIETTIVI REALIZZATI

Il 2025 ha richiesto una costante rivisitazione ed un continuo aggiornamento degli obiettivi che ci siamo posti. I cambiamenti del contesto esterno, i timori delle persone che hanno visto peggiorare la propria condizione sociale, hanno determinato il nostro lavoro. Nonostante queste circostanze siamo riusciti a:

- **Realizzare iniziative di solidarietà** per sostenere le difficoltà sociali ed economiche che famiglie e persone vivono;
- **Programmare i servizi** attraverso un'attenta pianificazione, garantendo tutte le condizioni di massima sicurezza per tutelare i diritti di tutte e tutti;
- **Attivare un controllo di gestione ancora più puntuale** e stringente in modo da avere un monitoraggio costante dell'andamento dei servizi, dal punto di vista qualitativo;
- **Comunicare** le nostre scelte, i cambiamenti nella realizzazione dei servizi, i nuovi percorsi progettuali le iniziative proposte tenendo vivo il legame con le persone e la comunità in cui lavoriamo.



**TUTELA DEL LAVORO - ATTIVAZIONE NUOVI SERVIZI -
CONSOLIDAMENTO DEL CONTRATTO DI RETE - PROPOSTE E REALIZZAZIONE DI NUOVI PROGETTI**

LE NOSTRE NUOVE ATTIVITÀ

INNOVAINRETE

InnovalnRete, contratto di rete tra 10 cooperative aderenti, è nata con l'obiettivo di dare vita ad una rete operativa in grado di attivare più soggetti e più risorse, per operare in una logica di integrazione tra i vari attori del sociale e di porsi come soggetto attivo a servizio del Territorio ha iniziato a ideare e sperimentare percorsi innovativi. Il presidio territoriale messo a disposizione della cooperativa è quello di seguito descritto.



SP.I.C.O. Sportello di Informazione Comunicazione e Orientamento

Lo sportello, nato grazie al finanziamento dell'8x1000 della Tavola Valdese ha proseguito il lavoro di accoglienza, ascolto ed orientamento per i cittadini con una presa in carico multidisciplinare e l'obiettivo di coinvolgere direttamente i destinatari in tutte le fasi del percorso individuale co-progettato.

Lo sportello ha intercettato diverse domande durante l'anno: orientamento ai servizi sociali territoriali, richiesta di opportunità di formazione, riqualificazione e inserimento lavorativo; supporto e definizione di pratiche burocratiche e amministrative; consulenze di orientamento psicologico e consulenze di orientamento. Ciascuna di queste attività è stata realizzata con il supporto dei partner di rete, istituzionali e non, afferenti al terzo settore, che hanno contribuito ad integrare le conoscenze e le risorse messe a disposizione della cooperativa. Ulteriore attività di notevole rilievo è stata quella della distribuzione dei pacchi alimentari, grazie alla collaborazione con l'Associazione Banco Alimentare di Roma. L'équipe di lavoro, che ha garantito la presenza durante tutto il periodo, è formata da un'assistente sociale coordinatrice.

Municipio Roma IV - Direzione Socio Educativa QUEL FILO CHE CI UNISCE

Il fabbisogno di accoglienza e di sostegno familiare, di cui sono portatori i bambini, i ragazzi ed i loro genitori in difficoltà, è maggiore della disponibilità espresse dalle famiglie del territorio. L'individuazione di risorse, in grado di avviare processi di cambiamento nelle storie di vita dei minori e delle loro famiglie in carico ai servizi territoriali, è pertanto un'esigenza, se non una priorità, nel contrastare le forme di



fragilità e marginalità familiare. Il progetto nasce dunque con l'obiettivo di promuovere l'affidamento e la solidarietà familiare e il sostegno alle famiglie affidatarie, offrendo uno spazio di condivisione alle fragilità esistenti nelle relazioni familiari, per creare una rete sostenibile di supporto ai nuclei familiari e rafforzare i "nuovi legami" che si generano. È in questo contesto che si inserisce l'affidamento familiare come misura preventiva e di sostegno ai legami familiari, regolato dalla legge 184/83, e volto a supportare sia il minore che la sua famiglia d'origine, offrendo un ambiente più adatto alla crescita e consentendo alla sua famiglia di superare un momento di difficoltà.

I destinatari del servizio sono:

- Coppie e single disposti a sostenere i nuclei in difficoltà;
- Future famiglie affidatarie, con l'intento di farle avvicinare all'esperienza dell'affidamento familiare;
- Famiglie con minori già in affidamento;
- Operatori pubblici e privati del territorio, per promuovere percorsi di sensibilizzazione della solidarietà e dell'affidamento familiare come prevenzione dell'allontanamento e dell'istituzionalizzazione.

Sono state realizzate attività di *sportello di consulenza psicologica* e di *sportello di consulenza educativa* rivolte alle famiglie affidatarie; *incontri di sensibilizzazione laboratori didattici e sull'istituto dell'affidamento familiare*; *gruppi di sostegno e gruppi di mutuo aiuto*, di formazione alle famiglie affidatarie ed infine un convegno conclusivo di restituzione dei risultati raggiunti

Women&Co... – CO-partecipazione, CO-relazione, CO-abitazione, CO-working IV-V-VI Municipio

Il progetto, finanziato dalla Tavola Valdese attraverso i fondi dell'8x1000, nasce dall'osservazione territoriale condotta con lo sportello SP.I.C.O. con l'obiettivo di promuovere il benessere e l'empowerment delle donne, attraverso la crescita relazionale, emotiva e cognitiva delle stesse. Il progetto ha strutturato una serie di interventi a partire da servizi di accoglienza, presa in carico e co-costruzione di progetti individuali, volti a favorire la realizzazione di percorsi di autonomia relazionale e sociale. Tali attività hanno riguardato nello specifico il supporto socio-educativo, percorsi di inclusione sociale e promozione di cittadinanza attiva, rivolte a donne, singole o con figli, in condizione di fragilità/vulnerabilità socio-culturale e ambientale che abitano o frequentano i quartieri i riferimenti nei Municipi IV-V-VI.



Dipartimento Politiche Sociali e Salute - Centro Diurno IL TIGLIO

Il Centro è rivolto a cittadini affetti da patologia di Alzheimer e/o altre forme demenze, allo stadio lieve/moderato di compromissione, residenti nei municipi VI e limitrofi, ed offre l'assistenza agli utenti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane; attività creative, educative, culturali, aggregative; attività specifiche per la cura della patologia. A queste attività, il Dipartimento ha inserito in via sperimentale, gli interventi di assistenza domiciliare per persone con Alzheimer non idonei alla frequenza del centro o dimessi dagli stessi, come precedentemente dettagliato.



Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale - Servizio educativo per il diritto allo studio, autonomia e inclusione scolastica degli alunni/e con disabilità

Iscrizione al **Registro Unico Accreditati Scuola (RUAS)**. Lo scopo del servizio è il miglioramento della qualità della vita dei destinatari del servizio e delle loro famiglie, fornendo un aiuto che favorisca lo sviluppo delle risorse, l'adattamento e la migliore integrazione possibile dell'alunno disabile al proprio ambiente di vita, collaborando con tutte le figure impegnate: Direzione socio-educativa del Municipi Roma IV e Roma V, corpo Docente e Dirigenti scolastici, famiglia, tecnici dell'ASL, altre risorse con ruoli educativi e scolastici.



Municipio Roma V - Direzione Socio Educativa "Un assistente per amico"

Il progetto, rivolto a persone con disabilità residenti nel territorio del municipio V appartenenti a nuclei familiari in condizione di vulnerabilità, ha realizzato interventi di assistenza domiciliare socioassistenziale e servizi di prossimità per persone con ridotta autonomia o a rischio di



emarginazione. Gli interventi sono progettati per ridurre il carico assistenziale e lo stress familiare, migliorare la rete di supporto e la capacità di accedere ai servizi, supportare le persone con disabilità (fisica e/o intellettuale) con parziale limitazione dell'autonomia e autosufficienza nelle azioni di vita quotidiana, favorire l'integrazione con il territorio attraverso azioni di socializzazione e attivare percorsi personalizzati orientati al rafforzamento delle autonomie e delle capacità personali. Le attività svolte sono state le seguenti:

- Sostegno al nucleo nello svolgimento delle attività di vita quotidiana, anche presso il domicilio della persona beneficiaria;
- Mappatura e supporto nella fruizione dei servizi disponibili;
- Accompagnamento ad attività quotidiane: attività ludiche, formative, disbrigo pratiche, visite mediche...
- Pianificazione del tempo e delle risorse familiari;

Dipartimento Attività Culturali- "Artes et Iubilaeum – 2025"

Il progetto *Le cose che non possiamo dimenticare*, promosso dal Dipartimento Attività culturali ha avuto come priorità la promozione dell'offerta culturale nelle periferie, attraverso una articolazione di 5 sezioni culturali, orientate a valorizzare il significato culturale ed i valori del Giubileo. In particolare, la cooperativa ha collaborato con Artificio Italiano srl, che ha proposto una progettualità incardinata sulla sezione 3 *Arti visive*, ad alto impatto simbolico e sociale, con l'obiettivo di rigenerare e valorizzare il territorio attraverso l'arte partecipata e la tecnologia immersiva, promuovere la consapevolezza pubblica sulla condizione carceraria e sul tema della dignità umana, nonché per stimolare processi di inclusione valorizzando il ruolo dell'arte come strumento educativo e trasformativo.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Il progetto ha preso vita nell'area antistante l'ingresso della metropolitana di Rebibbia, punto nevralgico tra spazio urbano e istituzione penitenziaria. La scelta del luogo è stata condotta con l'intento di rappresentare simbolicamente il carcere, da luogo chiuso e silente a centro narrativo e culturale, restituendo centralità a vissuti spesso dimenticati. Le testimonianze raccolte con approccio partecipativo, sono state messaggio di umanità, memoria e identità, che ha creato un ponte emotivo e culturale tra chi sta dentro e chi vive fuori.

La cooperativa ha messo a disposizione un'educatrice/psicologa per raccogliere testimonianze dal quartiere, successivamente selezionate e trascritte su un pannello espositivo dando voce ai cittadini, nonché per diffondere l'iniziativa a livello territoriale.

Dipartimento Politiche Sociali e Salute – P.I.P.P.I

P.I.P.P.I è un programma di sostegno alle capacità genitoriali e di prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, che ha la finalità di costruire alleanze e creare spazi di incontro e collaborazione per ridurre l'allontanamento dei minori dai nuclei familiari di origine.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



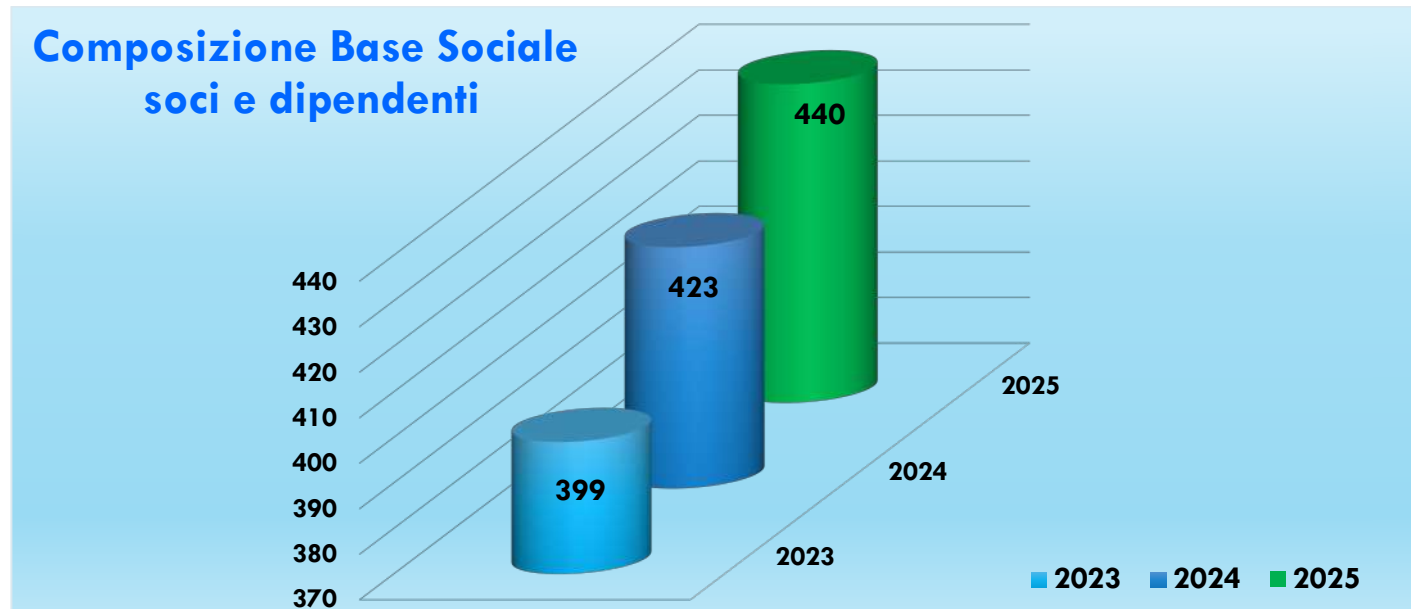
Gli operatori coinvolti negli interventi sono parte di un'équipe multidisciplinare, composta da educatori, psicologi e assistenti sociali, che lavora con un target di beneficiari, individuati dai Servizi Sociali municipali, rappresentato da genitori con figli conviventi in età 0-17 anni, con particolare focus sulla fascia 0-6 anni, che siano ancora titolari della responsabilità genitoriale e che sperimentano deboli capacità nel costruire o mantenere l'insieme delle condizioni che consente un esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali.

La Cooperativa ha partecipato in RTI con altre due cooperative: Cospexa Cooperativa Sociale, in qualità di capofila, e Nuove Risposte Cooperativa Sociale. Ciascuna cooperativa ha il mandato di realizzare gli obiettivi del progetto in una specifica area municipale; Arca di Noè, nello specifico, ha rivolto gli interventi nel territorio del Municipio IV di Roma Capitale. Il progetto si esplicita attraverso **quattro strumenti**, denominati **dispositivi**:

- *vicinanza solidale*: si tratta di un intervento informale, poiché offre opportunità alle famiglie che vivono particolari situazioni di vulnerabilità di poter valorizzare, trovare e costruire nel proprio ambiente di vita occasioni per essere aiutati a costruire risposte positive ai bisogni di sviluppo dei bambini. Tale dispositivo privilegia la creazione di legami e relazioni che potranno proseguire oltre la durata del progetto.
- *famiglie di appoggio*: sono generatrici di influenze positive nel contesto familiare ed esterno, di stimoli educativi e affettivi, di conciliazione familiare nei ritmi vita/lavoro, di capacitazione genitoriale, di cooperazione educativa e di potenziale ponte verso nuove connessioni sociali. Questo dispositivo mira a costruire reti di solidarietà familiare.
- *gruppi genitori e gruppi bambini*: rinforzano le abilità emotive e relazionali dei bambini/adolescenti e degli adulti e, nello specifico, promuovono azioni educative che i genitori mettono in atto per rispondere ai bisogni educativi dei figli. Rispetto ai bambini, invece, il dispositivo interviene con l'obiettivo di sviluppare socialità, creare reti di prossimità e solidarietà.
- *attività culturali*: si prevede l'attivazione di pacchetti di attività culturali/ricreative con l'obiettivo di stimolare una formazione culturale per colmare le carenze educative, spesso derivanti da povertà culturale. Questo dispositivo ha l'obiettivo di contrastare il disagio evolutivo, che può compromettere un'equilibrata crescita del minore e le sue competenze cognitive, affettive, comportamentali, relazionali e sociali.

LA BASE SOCIALE

Nella società Cooperativa al centro dell'attenzione c'è la figura del socio in quanto persona partecipante ed attiva. Rispetto al numero complessivo dei soci e dipendenti si evidenzia che circa il **79% sono donne**, dato invariato rispetto allo scorso anno. Rispetto al 2024, l'anno 2025 ha visto una riduzione del 4% di risorse umane, a fronte di un importante dato di trasformazione contrattuale. Infatti, si è registrata una tendenza positiva nella tipologia contrattuale: sono state effettuate n.62 trasformazioni di contratto da tempo determinato a tempo indeterminato. Durante l'anno sono state effettuate n. 94 assunzioni, **di cui l'89% sono donne ed il 46% circa sono under 35**.



CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO

Arca di Noé pone particolare attenzione sul benessere, la salute e a qualità della vita dei soci e dei lavoratori ed ha ferma consapevolezza che offrire un contesto di lavoro sereno crea maggiore collaborazione e permetter di esprimere al meglio le proprie potenzialità e genera benefici anche all'organizzazione. Da questo presupposto nasce l'esigenza di *conciliazione tra i tempi dedicati alla propria vita personale e familiare e quelli dedicati all'impegno professionale*, attraverso misure che garantiscono la continuità e la qualità dei servizi e le esigenze dei lavoratori.

LA MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

La natura della Cooperativa e gli ambiti in cui agisce la rendono un soggetto attorno al quale si sviluppano una serie di relazioni messe in atto da **portatori di interesse** la cui natura e la cui distanza dalla struttura possono essere molto diverse. I portatori di interesse più vicini sono sicuramente i soci per i quali la cooperativa, a vari livelli, risponde al bisogno di occupazione, ma sono portatori di interesse i destinatari dei servizi, siano essi minori o adulti, e i loro familiari, le comunità territoriali in cui la Cooperativa opera. Di seguito, a titolo indicativo, alcuni portatori di interesse.



I SERVIZI E LE RISORSE UMANE

Le risorse umane sono distribuite prevalentemente nelle attività storiche che caratterizzano Arca di Noè. A queste figure qualificate, che operano a stretto contatto con i destinatari dei servizi, si aggiunge quasi l'8% circa di personale impiegato a livello amministrativo.

Gli operatori sono spesso impiegati trasversalmente nei servizi, in particolare il personale in forza per il servizio educativo per l'autonomia e l'integrazione degli studenti disabili. Questo approccio permette a tutti i lavoratori di svolgere un monte ore mensile congruo.

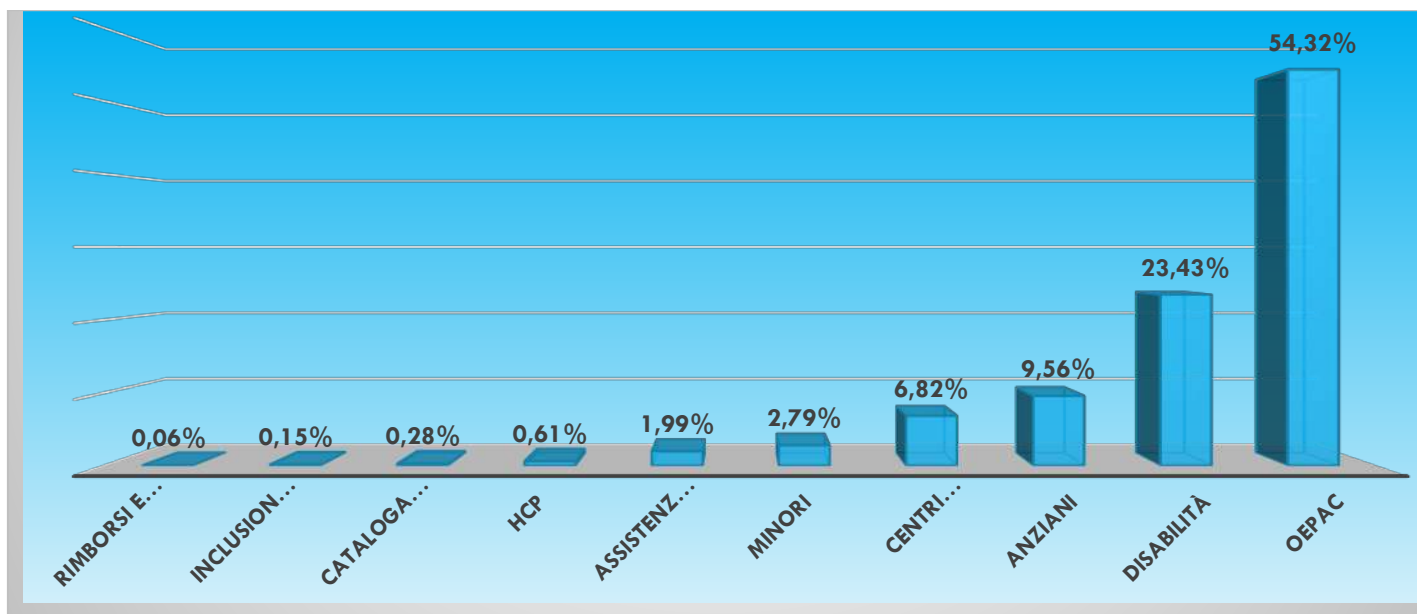
COMPOSIZIONE FATTURATO

Come si evince dal grafico, più della metà del fatturato è determinato proprio dal servizio scolastico in favore degli alunni e alunne con disabilità; seguono i servizi di assistenza domiciliare disabili e anziani, che aggregati costituiscono il 33%; i centri diurni, che comprendono i due centri diurni per persone affette da Alzheimer e il Centro diurno anziani fragili, l'area minori, l'assistenza specialistica rivolta a studenti disabili negli istituti superiori, i servizi di assistenza legati al progetto Home Care Premium, concluso il 30/06/2025, la catalogazione, l'area inclusione e fragilità. In questa area sono state sviluppate nuove progettualità: *Quel filo che ci unisce*, volto alla promozione dell'affido, della solidarietà familiare, nonché al sostegno delle famiglie affidatarie; *Women&Co... - CO-partecipazione, CO-relazione, CO-abitazione, CO-working*, finalizzato alla promozione del benessere e dell'empowerment delle donne; *Le cose che non possiamo dimenticare*, con l'obiettivo di valorizzare la memoria individuale e collettiva attraverso processi creativi partecipativi in particolare all'interno del carcere e nel quartiere di Rebibbia, per favorire l'inclusione, la riflessione a partecipazione attiva.

Tale configurazione, ovviamente, ha un impatto decisivo sulla distribuzione del personale sui servizi erogati dalla Cooperativa. Nello specifico:

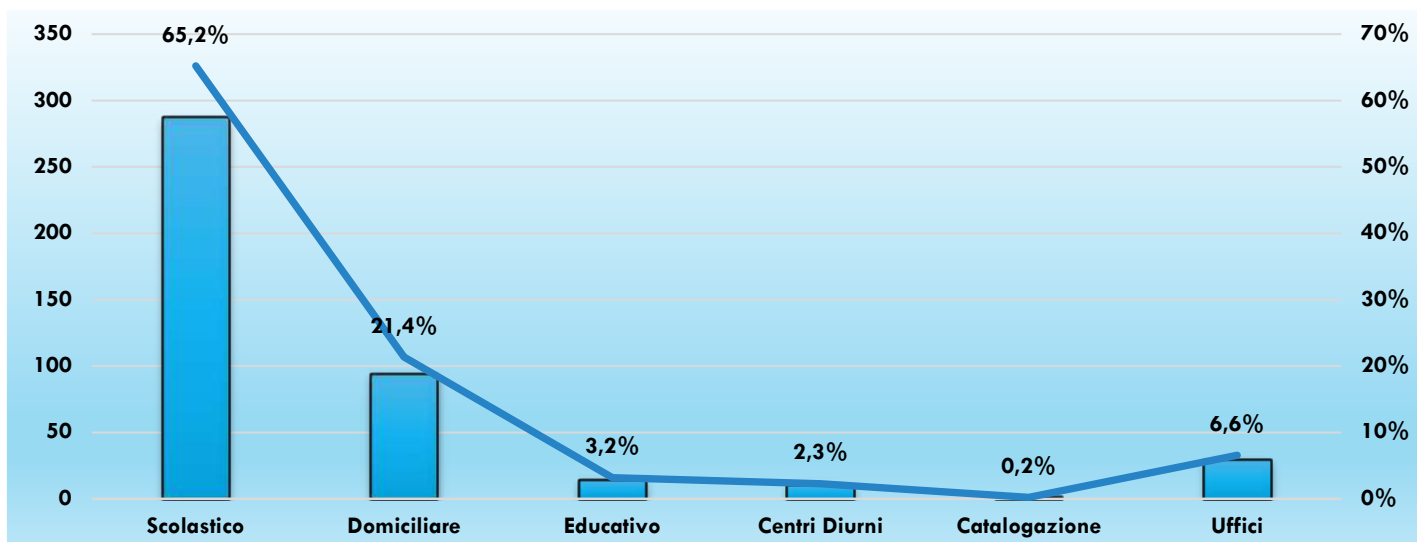
- *settore scolastico*: comprende il Servizio OEPAC e quello di assistenza specialistica presso gli istituti superiori;
- *settore domiciliare*: indica il servizio di Assistenza domiciliare rivolto ad anziani SAISA e disabili SAISH;
- *settore amministrativo*: si riferisce alle risorse impiegate negli uffici: consiglio di amministrazione, ufficio amministrativo, ufficio commerciale-gare-progetti, ufficio del personale, segreteria amministrativa, segreteria di coordinamento.

- *settore educativo*: include i servizi rivolti ai minori, comprendendo quindi l'assistenza domiciliare *SISMIF*, *PIPPI*
- *settore strutture semiresidenziali*: rappresenta i *Centri Diurni* per persone affette da Alzheimer e per Anziani Fragili.
- *Settore culturale*: si riferisce alla catalogazione libraria presso biblioteche pubbliche.
- *Settore inclusione e fragilità*: rappresenta l'area cui afferiscono le progettualità rivolte alle donne e alle famiglie affidatarie.



LA DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE SUI SERVIZI

Il servizio prevalente sia dal punto di vista di fatturato che di operatori è il *Servizio educativo per il diritto allo studio, all'autonomia e all'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità*, realizzato dagli Operatori Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione (OEPAC). Gli operatori impiegati in questa area rappresentano infatti circa il 65% dell'intera base lavorativa. Questo dato ha registrato un forte incremento grazie al nuovo sistema di accreditamento (RUAS) che ha previsto la scelta di ambiti territoriali, per cui la Cooperativa ha potuto riproporre il servizio nel Municipio RM IV-V. Subito dopo si collocano i servizi di assistenza domiciliare, particolarmente quelli rivolti agli anziani (SAISA) e ai disabili (SAISH). In questa area, infatti, è possibile rilevare che diversi operatori sono impiegati in entrambi i servizi, con proporzioni diverse. A seguire ci sono i lavoratori impiegati nel servizio di assistenza domiciliare rivolto a minori e famiglie (SISMIF), nella struttura organizzativo-amministrativa (uffici amministrativi e uffici di coordinamento dei servizi), nei centri diurni semiresidenziali rivolti ad anziani fragili (CEDAF) e persone affette da Alzheimer e demenze (Amarcord e Il Tiglio), ed infine gli operatori specializzati nei servizi biblioteconomici (Catalogazione).



GLI AMMINISTRATORI

Nominativi	Carica	Data nomina	Durata carica
Fabio Scrofani	Presidente CdA	24/06/2022	Approvazione bilancio di esercizio 2025
Emilia Lanza	Vice Presidente CdA	24/06/2022	Approvazione bilancio di esercizio 2025
Daniela D'Adamo	Consigliere	24/06/2022	Approvazione bilancio di esercizio 2025
Igor Cenciarelli	Consigliere	24/06/2022	Approvazione bilancio di esercizio 2025
Antonio Ambrosino	Consigliere	24/06/2022	Approvazione bilancio di esercizio 2025

La cooperativa si è dotata di un'organizzazione in grado di garantire l'ottimizzazione delle proprie risorse professionali per rendere flessibile l'offerta dei servizi. Per rafforzare questo modello operativo, ha sviluppato sistemi di monitoraggio per valutare in itinere la corrispondenza agli obiettivi prefissati e controllo di gestione aderente alla propria realtà, per monitorare e gestire al meglio tutte le risorse umane e la loro produttività. Inoltre, attraverso la progettazione, la Cooperativa svolge attività di ricerca sociale e di formazione, per ampliare i settori di intervento in cui opera. Si impegna inoltre nella ridefinizione teorico-pratica delle professionalità operanti nel campo sociale, con particolare attenzione al consolidamento, alla qualificazione ed al riconoscimento dei diritti dei lavoratori.

GLI ORGANI DI CONTROLLO

IL COLLEGIO SINDACALE E REVISORI LEGALI

Nominativi	Carica
Mauro Grimani	Presidente Collegio sindacale e Revisore Legale
Pasquale Di Falco	Sindaco e Revisore Legale
Alessandro Meloncelli	Sindaco e Revisore Legale
Valerio Petrini	Sindaco Supplente e Revisore Legale
Luca Sorrentino	Sindaco Supplente e Revisore Legale

Il 26/06/2022 è stato nominato il collegio sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio 2025. Al collegio sindacale è stato affidato anche l'incarico di revisione contabile.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA MONOCRATICO - EX D.LGS. 231/2001

Nominativi	Carica
Mattia Paonessa	Presidente

La Cooperativa ha adottato il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 che permette di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza delle norme di legge e la realizzazione delle attività aziendali in maniera trasparente e legale. Tale modello migliora e rende efficiente il sistema di controllo interno.

L'organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare:

- Osservanza del modello da parte organi sociali, dipendenti e consulenti;
- Effettiva efficacia del Modello nel prevenire commissione di reati;
- Attuazione prescrizioni modello nello svolgimento delle attività;
- Aggiornamento del Modello se intervengono cambiamenti nella struttura e nell'organizzazione aziendale o nel quadro normativo di riferimento.

INVESTIRE NEL RILANCIO DEI SERVIZI SOCIALI CON POTENZIALE INESPRESSO

Arca di Noè sta disegnando una nuova governance aperta, che prevede la costruzione di relazioni sempre nuove sia con altri professionisti che con altre organizzazioni. L'obiettivo è di ampliare i confini naturali del nostro ambito professionale, sperimentando nuove possibilità di incontro, integrando fra loro competenze diverse, aprendoci a collaborazione con altri settori e altri professionisti. In questo modo si mira a definirsi, per essere riconosciuti dal sistema e interagire con esso, cercando di essere presenti nella realtà territoriale a confronto con tutti gli attori, sperimentando e strutturando modelli di lavoro replicabili per creare continuità più ampia tra i singoli progetti e una visione più ampia sui processi di trasformazione sociale.



La Cooperativa è conforme alla normativa **UNI EN ISO 9001**. Questa certificazione di qualità interessa tutti i settori di intervento della e nello specifico riguarda:

- Progettazione ed erogazione di servizi di assistenza domiciliare e semiresidenziale per anziani, minori e persone disabili e servizi di assistenza scolastica agli alunni diversamente abili;
- Progettazione ed erogazione di attività di catalogazione di documenti e di servizi alle biblioteche e agli archivi



La Cooperativa ha acquisito nel mese di dicembre la **UNI/PdR 125:2022**, per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo per l'attività di progettazione ed erogazione di servizi di assistenza domiciliare e semiresidenziale per anziani, minori e persone disabili e di assistenza scolastica agli alunni diversamente abili; progettazione ed erogazione di attività di catalogazione di e di servizi alle biblioteche e agli archivi



Nel corso del 2025 è stato ottenuto l'aggiornamento del Rating di Legalità, che è un indicatore sintetico di requisiti standard (sede operativa in Italia, fatturato, iscrizione nel registro delle imprese.) di legalità, attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a seguito della richiesta presentata dall'impresa. Tale indicatore ha validità biennale.

STRATEGIE E OBIETTIVI DI SVILUPPO

La comprensione dell'importanza di attuare un cambiamento di fondo dell'impresa ha portato a focalizzare l'attenzione sulla sensibilità sociale, approccio secondo il quale l'impresa ha il dovere di rispondere il più possibile ai bisogni della società, anticipandoli e prevedendoli, assumendo in tal senso un ruolo non solo attivo, ma addirittura pro-attivo. I comportamenti socialmente rilevanti assumono pertanto una valenza strategica sempre maggiore, poiché diventa chiaro quanto possano contribuire in maniera significativa a consolidare sia il senso di partecipazione all'interno dell'organizzazione aziendale sia la relazione con tutti gli stakeholder. La Cooperativa definisce ed individua i propri stakeholder, ascolta le loro esigenze, le loro aspettative ed i loro obiettivi valutandone la loro effettiva rilevanza in termini operativi e quindi successivamente orienta la propria attività realizzando una serie di azioni concrete mirate: qualità dei servizi e dei prodotti offerti, tutela ambientale, sicurezza negli ambienti di lavoro, salvaguardia dei valori etici e sociali. La Cooperativa ha continuato ad investire nei settori tradizionali di attività, con particolare attenzione all'assistenza alle persone. Il consiglio di amministrazione ha pianificato interventi per apportare migliorie sia internamente che esternamente:



Dimensione interna: pianificazione di iniziative che consentono di gestire il cambiamento e di conciliare lo sviluppo sociale ed una maggiore competitività, prevede azioni di:

- *Gestione delle risorse umane:* informazione delle attività; migliore equilibrio tra lavoro, famiglia e tempo libero; valorizzazione risorse umane tramite la raccolta e l'analisi delle attività formative svolte per una corretta programmazione delle nuove;
- *Salute e sicurezza sul lavoro:* svolta una ricognizione su tutto il personale per effettuare corsi di formazione e visite mediche.
- *Adattamento alle trasformazioni/innovazioni:* alla luce dei cambiamenti tecnologici si sta procedendo con l'aggiornamento del software gestionale per rafforzare gli strumenti di gestione avanzata del personale, attività e commesse, rendicontazione e gestione documentale.
- *Ampliamento delle attività lavorative:* l'ufficio gare e progetti valuta i finanziamenti da parte di soggetti privati per realizzare progetti che sperimentino nuovi modelli nei settori di interesse della cooperativa. L'obiettivo è il contatto diretto con i territori per poter intercettare nuove domande e nuove esigenze che orientino la Cooperativa nel trovare risposte innovative, capaci di coniugare la sperimentazione con i cambiamenti del contesto economico e sociale attraverso strategie di sviluppo sociale.

Dimensione esterna: progettazione di iniziative che si estendono oltre il perimetro della cooperativa coinvolgendo un ampio ventaglio di parti interessate tra cui la comunità locale insieme ad altri attori istituzionali e non.

Particolare attenzione è data a: **Comunità locale, Fornitori e fruitori dei servizi, Tutela diritti dell'uomo, Preoccupazioni ambientali.**

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



Arca di Noè ha definito degli obiettivi a breve e lungo termine per migliorare costantemente i servizi erogati in termini di efficacia, efficienza, sostenibilità sociale, ambientali ed economica. Sono state intraprese azioni volte ad aumentare l'impatto positivo delle attività svolte dalla cooperativa nei diversi settori, che promuovono la riduzione da emissioni CO2 e la riduzione degli sprechi. L'impegno è rivolto al monitoraggio dei consumi, orientati all'acquisizione di fornitori che abbiano come prioritari obiettivi di sostenibilità, all'acquisto di prodotti con certificazioni ambientali, alla formazione del personale. I nostri progetti promuovono pratiche volte alla riduzione degli sprechi e alla valorizzazione delle risorse; in questa ottica la cooperativa ha promosso l'adozione di tecnologie per contenere e/o diminuire gli impatti ambientali e ridurre l'utilizzo delle risorse naturali, incentivando il riciclo e/o riutilizzo.

RIDUZIONE USO CARTA

L'adozione del gestionale Geos Plus ha permesso la *digitalizzazione* di parte della modulistica utilizzata nei servizi continuando a ridurre notevolmente la stampa e quindi l'uso di carta. Il consumo di quest'ultima, infatti, ha registrato per l'anno 2025 una **riduzione del 12%** rispetto all'anno 2024. Un ulteriore elemento che ha contribuito a questo miglioramento è stato un più corretto uso delle stampanti, impostate preferenzialmente sul risparmio dell'inchiostro (stampa in bianco e nero) e sulla stampa fronte/retro.

La cooperativa, nell'ottica di ridurre gli sprechi e la produzione di rifiuti, predilige l'uso di materiali durevoli al posto di quelli usa e getta. Per questa ragione è stato introdotto l'uso di carta certificata FSC® (Forest Stewardship Council), marchio che identifica prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici, per le risme e per le tovagliette asciugamani uso ufficio, per le forniture utili alle attività dei centri diurni per anziani, nonché per le attività laboratoriali realizzate per i diversi servizi.



RIDUZIONE SPRECHI ALIMENTARI

Il servizio di distribuzione di generi alimentari, realizzato grazie all'adesione all'Associazione Banco Alimentare di Roma, ha permesso il recupero di prodotti freschi, destinati altrimenti al macero. La distribuzione è programmata mensilmente e, a seconda delle disponibilità del magazzino sito a Fiano Romano, vengono ritirati prodotti freschi che vengono distribuiti ai nuclei familiari, oltre gli alimenti a lunga conservazione. Per l'anno 2025 è stata distribuita una quantità pari a **214 kg di alimenti freschi**. L'Agenda 2030 definisce come secondo obiettivo di sviluppo sostenibile porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile. Tale obiettivo implica, tra le altre azioni, la riduzione degli sprechi alimentari.



RIDUZIONE EMISSIONI CO2

Nell'ottica di riduzione delle emissioni, la cooperativa ha portato al **40%** l'impiego di auto a gpl, inserendo anche un'automobile ibrida. Tale attività si è anche concentrata sulla riduzione degli spostamenti da parte degli operatori, grazie al lavoro svolto di costruire équipe territoriali e all'utilizzo del software gestionale, che permette la consultazione della programmazione dei turni, eventuali modifiche e/o variazioni tramite app, invece di recarsi dalla propria residenza presso la sede degli uffici di coordinamento. Analizzando un campione di **68 operatori** dei servizi di assistenza domiciliare SAISA-SAISH (circa il 18% delle risorse impiegate), residenti sul territorio di Roma Capitale, che precedentemente si recava presso la sede 1 volta al mese per il ritiro dei turni mensili, risulta una riduzione di percorrenza mensile pari a **667 km**, che equivale ad un risparmio annuo pari a **8006 km**. Questi dati possono essere tradotti in riduzione di tonnellate di CO₂, utilizzando dei software gratuiti disponibili online. Considerato quindi il risparmio chilometrico di 8006 km, abbiamo fatto una proiezione ipotizzando il consumo dei 3 tipi di carburante principali: benzina, diesel e gpl¹, come segue:



- Calcolo di un tragitto di 2668,68 km, carburante: **Benzina - Quantità di CO₂: 1.4 t**
- Calcolo di un tragitto di 2668,68 km, carburante: **Diesel - Quantità di CO₂: 1.6 t**
- Calcolo di un tragitto di 2668,68 km, carburante: **Gas naturale - Quantità di CO₂: 1.7 t**

Totale Quantità di CO₂ non prodotta: 4.7 tonnellate

Estendendo la platea a **312 operatori** (che rappresentano circa l'80% del totale dei lavoratori), impiegati sui servizi di assistenza domiciliare SAISA-SAISH ed il servizio scolastico OEPA, che hanno evitato di recarsi presso la sede delle segreterie di coordinamento per ritirare i turni, si registra una riduzione mensile di **3061 km**, che equivale ad un risparmio annuo di **36.734 km**. Riproponendo la stessa proiezione sui 3 tipi di carburanti principali (benzina, diesel, gpl) la riduzione di emissioni CO₂ è la seguente:

- Calcolo di un tragitto di 12245 km, carburante: Benzina - **Quantità di CO₂: 6.5 t**
- Calcolo di un tragitto di 12245 km, carburante: Diesel - **Quantità di CO₂: 7.4 t**
- Calcolo di un tragitto di 12245 km, carburante: Biogas - **Quantità di CO₂: 7.7 t**

Totale Quantità di CO₂ non prodotta: 21,6 tonnellate

Prendendo a riferimento il servizio OEPA del Municipio V di Roma Capitale, che impiega **209 operatori**, si registra una notevole riduzione di tratte percorse dagli stessi, grazie all'uso del gestionale Gecos Plus, che permette la consultazione dei turni dai dispositivi mobili, e all'organizzazione della consegna dei fogli firma degli operatori, che ha visto l'incarico di 1 operatore per ciascun istituto comprensivo. Il dato annuo di risparmio è di **circa 8583 km** che, suddiviso per i 3 principali carburanti, produce una riduzione come di seguito dettagliata:

- Calcolo di un tragitto di 2860 km, carburante: Biogas - **Quantità di CO₂: 1.8 t**
- Calcolo di un tragitto di 2860 km, carburante: Diesel - **Quantità di CO₂: 1.7 t**
- Calcolo di un tragitto di 2860 km, carburante: Benzina - **Quantità di CO₂: 1.5 t**

Totale quantità di CO₂ non prodotta: 5 tonnellate

¹ il calcolo è stato elaborato dal sito: https://co2.myclimate.org/it/car_calculators/new

NUOVI SETTORI DI INTERVENTO

Nel corso del 2025, si è resa necessaria una fase di ripensamento del ruolo e del funzionamento della cooperativa, partendo dalla rilevazione delle richieste territoriali, verso un processo di **sviluppo di nuovi settori di intervento**. Arca di Noé ha colto questo momento per analizzare gli attuali *bisogni sociali*, per poter offrire in risposta *nuove idee*, cercando di costruire una rete di *nuove relazioni sociali* che possano aggregare competenze complementari con una corte visione etica comune.

Il Consiglio di Amministrazione non ha comunque arrestato la costruzione di un processo di sviluppo per la cooperativa. In questa direzione sono stati individuati nuovi settori di intervento sui quali lavorare, sia per arricchire il know how dei soci-lavoratori, che per diversificare i tipi di attività. È stato fatto un focus in particolare su donne e co-housing.

Donne

Nel 2025 è stata realizzata la proposta progettuale rivolta a donne in condizione di fragilità alla Tavola Valdese, a valere sul finanziamento 8x1000. Tale scelta rappresenta un investimento in risorse umane che la cooperativa vuole realizzare, per poter creare servizi rivolti a donne in condizioni di vulnerabilità, anche con figli minori, tra le quali rientrano anche quelle vittime di violenza e/o maltrattamenti. In questa direzione è stato costruito il progetto **Women&Co... – CO-partecipazione, CO-relazione, CO-abitazione, CO-working**, che ha previsto la proposta di opportunità di **Co-housing**, tema che risponde alla visione prioritaria della cooperativa: il superamento dell'assistenzialismo puro, in un'ottica di costruzione di percorsi volti all'autonomia delle persone. Questa linea di sviluppo sottende anche la possibilità di rivolgere lo stesso tipo di servizio alle persone disabili: il **Dopo di noi** è infatti stato proposto e realizzato tra i punti di sviluppo, seguendo una logica di co-abitazione.

Sviluppare e innovare ha significato di:

- inventare nuove modalità per continuare a stare vicini a distanza;
- creare modalità diverse di intervento per raggiungere tutti, attivando rete di prossimità e vicinanza;
- aprirsi alla comunità che esprime nuovi bisogni, mettendo a disposizione risorse e competenze per rendere meno faticosi i momenti critici.

La progettazione e la ri-progettazione di azioni basate sui feedback sarà strutturata in prevalenza su 3 punti:

1. Mappatura e conoscenza territori e individuazione nuovi bisogni
2. Sviluppo territoriale e promozione di progetti e attività in risposta dei bisogni rilevati
3. Misurazione livello soddisfazione destinatari servizi e stakeholder rilevanti

Arca di Noé sta sviluppando pratiche di progettazione e di co-progettazione rivolte al cambiamento del territorio, dell'organizzazione, della comunità in modo che i benefici dell'innovazione siano inclusivi, ossia aperti, duraturi e accessibili a diversi gruppi sociali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fabio Scrofani



è